

MONITORAGGIO DEL PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA



In attuazione dell'intesa sancita il 26.09.07 in Conferenza Unificata fra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province i Comuni e le Comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296

SOMMARIO

1. Introduzione	1
2. La rassegna della normativa regionale	3
2.1. Lo sviluppo e la regolazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia.....	3
2.2 La rassegna delle leggi e degli atti amministrativi delle Regioni e Province autonome.....	5
2.3 Autorizzazione al funzionamento e accreditamento	26
3. Il sistema integrato dei servizi	35
3.1 Analisi, tendenze e prospettive	35
3.2 Prospetti di sintesi e comparazione.....	36
4. Il monitoraggio dell'attuazione del Piano	99
4.1 Orientamenti e attività delle Regioni e delle Province autonome	99
4.2 Schede Regioni e Province autonome	103
4.3 Analisi e commento ai dati delle Regioni e delle Province autonome.....	126
4.4 Tavole statistiche.....	131
Appendice	
Scheda per la relazione di monitoraggio dell'attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.....	141

1. INTRODUZIONE

I nidi e i servizi educativi hanno consolidato nel tempo la loro funzione educativa. A tale proposito, occorre ricordare che con la finanziaria 2002 (legge 27/12/2002, n. 289) viene riconosciuta agli asili nido una prevalente funzione educativa non disgiunta da quella sociale, infatti essi sono finalizzati “a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni e a sostenere le famiglie e i genitori”. Con la successiva finanziaria 2007 (legge 27/12/2006, n. 296), la mission educativa viene estesa a tutti i servizi o, meglio, al “sistema territoriale dei servizi socio-educativi, al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi, diversificati per modalità strutturali, di accesso, di frequenza e di funzionamento, e i servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati...” e le sezioni per bambini 24-36 mesi aggregate alle scuole dell’infanzia.

Nella medesima finanziaria (art. 1, c. 1259) viene varato “un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi” e prevista, nelle more dell’attuazione dell’articolo 119 della Costituzione, un’intesa in sede di Conferenza unificata. Tale intesa, sancita il 26 settembre 2007, prende in considerazione, all’articolo 4, il monitoraggio “per la valutazione del livello di attuazione del piano e della effettiva realizzazione di nuovi accessi ai servizi socio-educativi della rete integrata per la prima infanzia”. Le Regioni e le Province autonome, ispirandosi al principio di leale collaborazione, si impegnano “a garantire flussi informativi regionali esaustivi e tempestivi dal livello locale al livello centrale” secondo criteri e modalità concordate.

Il Dipartimento per le Politiche per la famiglia e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, hanno disposto di attribuire la gestione delle attività di monitoraggio all’Istituto degli Innocenti di Firenze, già peraltro coinvolto nella gestione delle attività del Centro nazionale di documentazione e analisi per l’infanzia e l’adolescenza.

Il 2008 ha visto un primo monitoraggio pilota che ha restituito una fotografia dei primi risultati del piano straordinario con forti chiaroscuri. La pronta restituzione di informazioni da parte dei dicasteri interessati, arricchite dai confronti tra Regioni e Province autonome, ha certamente messo in moto interessi crescenti e più convinti per migliorare gli strumenti di monitoraggio e facilitare la raccolta di dati ritenuti importanti per la conoscenza delle varie realtà regionali e del panorama nazionale nel suo complesso.

Dopo un’attenta valutazione degli strumenti di monitoraggio, unitamente alle Regioni e alle Province autonome, si è proceduto, infatti, a una rivisitazione della scheda, utilizzata per il primo anno, per renderla più efficace e funzionale alle finalità dello stesso. Operazione non facile se si tiene presente la diversità normativa, organizzativa, di denominazioni delle varie tipologie dei servizi socio-educativi e di modalità di raccolta dei flussi informativi regionali. Infatti solo poche Regioni hanno consolidato nel tempo modalità di raccolta dati e flussi informativi periodici sui servizi socio-educativi per l’infanzia.

Il piano straordinario ha messo in atto e rilanciato un interesse per questi servizi e ha richiesto, a livello regionale, uno sforzo programmatico, un confronto tra enti pubblici e tra questi e i gestori privati, un coinvolgimento e una compartecipazione in termini finanziari notevoli a livello regionale e locale: il contributo statale è stato determinante, produttivo e virtuoso al riguardo (vedi “2. La rassegna della normativa regionale” sulla produzione di atti sul tema e “4. Il monitoraggio dell’attuazione del piano” per quanto riguarda gli impegni nei bilanci regionali, a cui andrebbero aggiunti i fondi stanziati dai singoli Comuni in conto capitale e in conto gestione). La preoccupazione per l’affievolirsi o il venire meno dell’impegno statale potrebbe di nuovo determinare una minore sollecitudine locale, date anche le attuali difficoltà di bilancio delle Amministrazioni locali.

L’obiettivo fissato dalla Comunità europea a Barcellona (2002) è ambizioso (offerta del 33% di servizi per bambini 0-3 anni); l’Italia è partita in ritardo (2007) e poche Regioni si avvicineranno o raggiungeranno tale traguardo entro il 2010, ma con il piano si sono poste le

basi per un rilancio e una rincorsa che, nel giro di pochi anni, potranno vedere una dotazione di posti-bambino crescente almeno a due cifre in ogni Regione.

Il presente monitoraggio raccoglie le informazioni principali sull'attuazione del secondo anno di attività del piano straordinario (situazione al 31/12/2008), ci restituisce una fotografia molto più completa rispetto al monitoraggio pilota e può diventare uno strumento che innesca meccanismi virtuosi di futuri flussi informativi regionali maggiormente validati e più vicini alla realtà e, in quanto tali, utilizzabili per scelte politiche e tecniche attente e puntuali, sia a livello centrale che regionale.

Il presente rapporto si articola intorno a tre aree tematiche:

- la rassegna della normativa regionale con uno sguardo specifico a quanto in esse definito, come i criteri per l'autorizzazione e l'accreditamento;
- la rassegna delle denominazioni e delle caratteristiche delle diverse tipologie di servizio normate dalle Regioni;
- l'analisi e il commento dei dati di monitoraggio derivati dalle schede delle regioni e Province autonome.

Il rapporto è il frutto del lavoro di un gruppo multiprofessionale di esperti dell'Istituto degli Innocenti, coordinato da Aldo Fortunati, direttore dell'Area Documentazione Ricerca e Formazione, e composto anche da: Donata Bianchi, ricercatrice, Sabrina Breschi, responsabile del Servizio Ricerca e Formazione, Anna Buia, referente Attività Editoriali, Lorenzo Campioni, consulente, Barbara Giovannini, grafica, Ilaria Miele, documentalista, Enrico Moretti, referente Attività statistiche, Maurizio Parente, ricercatore, Roberto Ricciotti, statistico, Antonella Schena, responsabile del Servizio Documentazione e Biblioteca.

2. LA RASSEGNA DELLA NORMATIVA REGIONALE

2.1. Lo sviluppo e la regolazione della rete dei servizi educativi per l'infanzia

Rimandando, per ogni più ampia descrizione del quadro complessivo, a quanto già rappresentato nel precedente rapporto pilota si rammenta che gli ultimi provvedimenti legislativi circa i servizi socio-educativi per l'infanzia sono contenuti nella finanziaria 2007 (legge 27/12/2007, n. 296) e 2008 (legge 24/12/2007, n. 159), a cui si sono aggiunti una serie di decreti e provvedimenti attuativi: norme e azioni che dimostrano un rinnovato interesse per le politiche per l'infanzia e i suoi servizi, in vista anche del raggiungimento dell'obiettivo del 33% di offerta formativa e il superamento degli squilibri tra le Regioni.

La stessa assistenza tecnica per le Regioni del Mezzogiorno è da ricondurre alla strategia di rinforzo scelta, di comune accordo tra Stato e Regioni interessate, e che porterà, se continuata, un innalzamento delle capacità manageriali nel settore, un affinamento nella programmazione e gestione delle risorse, una diffusione più capillare ed equa dei servizi per l'infanzia su tutto il territorio nazionale.

La lettura anche veloce degli atti delle Regioni, soprattutto in questi ultimi due anni, vede un aumento notevole di provvedimenti, in gran parte motivati dalla richiesta, sancita in legge (finanziaria 2007) e dell'intesa in sede di Conferenza unificata del 26 settembre 2007, della previsione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi educativi in ogni Regione, quale condizione necessaria per accedere ai contributi statali previsti.

Ma accanto a questa motivazione principale ce ne sono altre che riguardano la scelta di attivare forme più leggere di regolamentazione, tramite atti di Consiglio e/o di Giunta regionale, e di privilegiare la strada della sperimentazione che consente scostamenti da norme esistenti, emesse in ben altri contesti socio-economici e culturali o, in assenza di queste, di procedere speditamente a istituire e sostenere nuove tipologie di servizi o di flessibilizzazione di quelli esistenti. In particolare si sono affrontate tematiche correlate ai nuovi servizi integrativi, quali quelli domiciliari, che in alcune Regioni non avevano normative specifiche.

La sperimentazione, se ben condotta e monitorata a livello regionale, dovrebbe portare successivamente alla rivisitazione di leggi e direttive/regolamenti, grazie alle esperienze accumulate e i nuovi rapporti intessuti con gestori pubblici e privati.

Il piano straordinario regionale è stata l'occasione, per la prima volta in alcune Regioni, per prefigurare, in termini progettuali, il governo pubblico del complessivo sistema territoriale dei servizi educativi. Una *governance* che deve vedere protagonisti gli Enti locali, singoli o associati, impegnati nella creazione di una rete di servizi a livello territoriale (qualità e quantità) e nel decollo di organismi tecnici che conoscano le problematiche dell'infanzia, siano attenti ai bisogni cangianti delle famiglie e possano supportare scelte politiche e organizzative locali e sostenere il sistema pubblico-privato di servizi di qualità.

Le tematiche dell'infanzia e delle politiche familiari sono ora all'attenzione di politici e tecnici grazie, soprattutto, alla richiesta del Consiglio delle comunità europee di attestarsi almeno su una offerta del 33% nei servizi per la prima infanzia e del 90% nella scuola dell'infanzia, entro il 2010, per puntare all'obiettivo del 60% di donne occupate, ma anche merito del piano straordinario e di ciò che è stato fatto per la sua attuazione.

Il diminuire delle risorse ad ogni livello di governo e nei singoli nuclei familiari e la pressione sociale su questi servizi, ben evidente nell'aumento delle domande inevase, soprattutto laddove i servizi hanno una qualità organizzativa riconosciuta e una più larga diffusione, possono incidere sulle scelte strategiche da mettere in campo.

Il pericolo di un ritorno a servizi assistenziali è presente e l'abbassamento degli standard che definiscono la qualità dell'offerta educativa (titoli di studio, ore dedicate alla formazione, alla programmazione e alla verifica del lavoro, alla supervisione pedagogica...), soprattutto nei servizi integrativi domiciliari, può costituire un primo cedimento rispetto all'obiettivo che si

poneva la finanziaria del 2007 e cioè l'impegno per un ampliamento "qualificato dell'offerta formativa" tramite" la realizzazione di iniziative improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età". Impegno ribadito nell'intesa del 26 settembre del 2007, in cui si dichiara "Il piano è finalizzato a favorire la creazione di una rete integrata, estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio nazionale di servizi socio educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura".

2.2 La rassegna delle leggi e degli atti amministrativi delle Regioni e Province autonome

La presente ricerca normativa, relativa agli anni 2006-2009 ed organizzata per regione in ordine cronologico, contiene la normativa regionale sui servizi educativi per la prima infanzia.

Il reperimento delle norme si è svolto attraverso lo spoglio delle seguenti fonti:

- Catalogo giuridico del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'Infanzia e l'adolescenza, disponibile sul sito www.minori.it
- Banche dati giuridiche (De Agostini)
- Banche dati e siti web regionali
- Bollettini ufficiali delle Regioni

REGIONE ABRUZZO

Delib.G.R. 20-03-2006, n. 234

L.R. 28 aprile 2000, n. 76, articolo 6. Programma triennale per i Servizi Educativi per la Prima Infanzia: rinvio all'anno 2007. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1 e all'art. 17, comma 1, lettera B) e comma 2 della legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2006.

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 28 aprile 2006, n. 25.

Delib.G.R. 25-09-2006, n. 1058

L.R. 28 aprile 2000, n. 76, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" - Modifica Delib.G.R. n. 565/2001 - Proroga regime transitorio.

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 27 ottobre 2006, n. 94 speciale.

Delib.C.R. 28-12-2006, n. 57/1

Legge 8 novembre 2000, n. 328: Legge-Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione del "Piano sociale regionale 2007-2009".

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 19 gennaio 2007, n. 5 speciale.

Delib.G.R. 30-01-2007, n. 58/5

Approvazione linee-guida regionali in materia di maltrattamento e abuso in danno dei minori.

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 9 marzo 2007, n. 14.

Delib.G.R. 23-04-2007, n. 393

L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Determinazione dell'ammontare dei contributi regionali relativi agli interventi di cui all'art. 16, comma 1, e all'art. 17, comma 1, lettera b) e comma 2 della legge. Modalità e criteri per la ripartizione degli stessi a Comuni e Province. Anno 2007.

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 25 maggio 2007, n. 30.

Delib.G.R. 05-11-2007, n. 1073

L.R. 28 aprile 2000, n. 76, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" - Modifica ed integrazione Delib.G.R. n. 1058/2006 - Proroga regime transitorio.

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 30 novembre 2007, n. 67

Delib.G.R. 29-01-2008, n. 94/9

Approvazione delle linee programmatiche di riferimento per le politiche di sostegno all'occupazione giovanile relative al triennio 2007/2009

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 14 marzo 2008, n. 16.

Delib.G.R. 27-11-2008, n. 1145

Approvazione Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259).

Pubblicata nel B.U. Abruzzo 21 gennaio 2009, n. 5 speciale.

REGIONE BASILICATA¹

L.R. 14-02-2007, n. 4

Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale.

Publicata nel B.U. Basilicata 17 febbraio 2007, n. 10.

Delib.G.R. 06-08-2008, n. 1278

Approvazione "Piano di Azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (2007-2013)".

Publicata nel B.U. Basilicata 26 agosto 2008, n. 40.

Delib.G.R. 21-11-2008, n. 1883

Fondo per le politiche per la famiglia di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259 - Integrazione del 'PIANO DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA' della Regione Basilicata, in attuazione dell'intesa sancita in Conferenza Unificata del 14 febbraio 2008. - "Piano Straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi".

Delib.G.R. 25-11-2008, n. 1924

Attuazione del Piano di azione per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del QSN 2007/2013 - Obiettivo II. Incremento dell'offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia, nuove "Sezioni primavera".

Publicata nel B.U. Basilicata 5 dicembre 2008, n. 56.

REGIONE CALABRIA

Delib.G.R. 02-05-2006, n. 309

Determinazione criteri e priorità per la promozione di servizi innovativo-sperimentali nella Regione Calabria.

Publicata nel B.U. Calabria 1° giugno 2006, n. 10.

Delib.G.R. 28-09-2007, n. 632

Prosecuzione Comunità specialistiche per minori.

Publicata nel B.U. Calabria 31 ottobre 2007, n. 20.

Delib.G.R. 08-08-2008, n. 599

Approvazione criteri di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi in favore della prima infanzia.

REGIONE CAMPANIA

Reg. 18-12-2006, n. 6

Regolamento concernente i servizi residenziali e semiresidenziali per anziani, persone diversamente abili e minori.

Publicato nel B.U. Campania 2 gennaio 2007, n. 1.

Delib.G.R. 04-05-2007, n. 739

Delib.G.R. 16 settembre 2004, n. 1713 e Delib.G.R. 4 novembre 2005, n. 1520 - Piano regionale degli interventi per la costruzione e la gestione degli asili nido e micro-nidi nei luoghi di lavoro, ai sensi

¹ Ulteriore normativa segnalata dalla Regione Basilicata non reperibile e non verificata:

Delib. C.R. del 2007

Piano di assegnazione contributi ai comuni per gestione e funzionamento degli asili-nido.

Delib. G.R. n. 537/07

Avviso pubblico per "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e servizi socio-educativi per l'infanzia e la famiglia"

Delib. G.R. n. 572/07

"Centri Diurni Educativi. Norme di raccordo alla vigente programmazione socio assistenziale".

nell'art. 70 della L. 28 dicembre 2001, n. 448. Devoluzione contributo.
Pubblicata nel B.U. Campania 18 giugno 2007, n. 33.

L.R. 23-10-2007, n. 11

Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328.
Pubblicata nel B.U. Campania 31 ottobre 2007, n. 57.

Delib.G.R. 29-12-2007, n. 2300

Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi a sostegno degli interventi di costruzione e gestione degli asili nido, nonché micro-nidi nei luoghi di lavoro.
Pubblicata nel B.U. Campania 4 febbraio 2008, n. 5.

L.R. 30-01-2008, n. 1

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2008.
Pubblicata nel B.U. Campania 4 febbraio 2008, n. 5-bis.

Delib. G.R. 11-04-2008, n. 658

Programmazione dell'Obiettivo di Servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"
Pubblicata nel B.U. Campania 23 giugno 2008, n. 25

Delib.G.R. 23-12-2008, n. 2067

Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.
Pubblicata nel B.U. Campania 9 febbraio 2009, n. 8.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Delib.Ass.Legisl. 07-02-2006, n. 45

Approvazione del programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. n. 5/2004). (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1858).
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 21 febbraio 2006, n. 25.

Delib. G.R. 11-06-2007, n. 2007/846

Direttiva in materia di affidamento familiare e accoglienza in comunità di bambini e ragazzi (legge 4 maggio 1983, n. 184 e successive modifiche e articoli 5 e 35 l.r. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche.

L.R. 28-07-2006, n. 13

Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2006 e del bilancio pluriennale 2006-2008. Primo provvedimento di variazione.
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 28 luglio 2006, n. 111.

Delib.Ass. Legisl. 24-10-2006, n. 87

Approvazione degli indirizzi regionali di programmazione territoriale dell'offerta formativa ed educativa e organizzazione della rete scolastica ex L.R. n. 12/2003, anni scolastici 2007/2008 e 2008/2009 (proposta della Giunta regionale in data 9 ottobre 2006, n. 1392).
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 8 novembre 2006, n. 163.

Delib. G.R. 06 -12- 2006, n. 1525

L.R.1/00 e successive modifiche: adozione programma degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni - Anno 2006 Delibera Ass. legislativa regionale N. 20/2005
Pubblicato nel B.U. Emilia-Romagna 22 novembre 2006, n. 166

Delib.G.R. 29-12-2006, n. 2054

L.R. n. 1/2000 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia. Anno 2006 attuazione Delib.Ass.Legisl. n. 20/2005, Delib.Ass.Legisl. n. 91/2006 e della propria Delib.G.R. n. 1791/2006.
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 1° febbraio 2007, n. 15.

L.R. 29-12-2006, n. 20

Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009.
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 29 dicembre 2006, n. 187.

Delib. G.R. 29-12-2006, n. 1905

Realizzazione del progetto "Azioni di promozione e comunicazione del Sistema regionale dei servizi educativi 0-6 anni in campo europeo" attraverso il laboratorio di documentazione "Raccontainfanzia" del Comune di Ferrara in attuazione art. 47, L.R. N. 2/03

Delib. G.R. 18-06-2007, n. 881

L.R. 1/00 e succ. modifiche. Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. Assegnazione e concessione contributi alle Province di Piacenza e Rimini.

L.R. 26-07-2007, n. 13

Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2007 e del bilancio pluriennale 2007-2009. Primo provvedimento generale di variazione.
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 26 luglio 2007, n. 108.

Delib. G.R. 22-10-2007, n. 1555

LR 1/00 e successive modifiche. Intervento regionale per l'estensione dell'offerta educativa per i bambini in età 0-3 anni. Anno 2007 - In attuazione delibera Assemblea legislativa N. 20/2005.

Delib. G.R. 05-11-2007, n. 1655

Attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi. Programma regionale finalizzato.

Delib.Ass.Legisl. 28-11-2007, n. 144

Programma annuale 2007: interventi, obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 2/2003 - Stralcio del piano sociale e sanitario regionale. (Proposta della Giunta regionale in data 5 novembre 2007, n. 1649).
Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 13 dicembre 2007, n. 180.

Delib. G.R. 10-12-2007, n. 1940

L.R. 1/00 e succ. mod. - Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'ambito dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia. Assegnaz. e concess. contributi alle Province di Parma e Forlì-Cesena.

Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2289

Consolidamento del progetto di documentazione educativa regionale in collaboraz. con il Laboratorio di documentazione e formazione del Comune di Bologna e i coordinamenti pedagogici provinciali - Finanziamento prima annualità in attuazione D.A.L. N. 144/2007 e D.G.R. N. 2128/2007.

Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2215

Azioni di promozione e comunicazione del Sistema regionale dei servizi educativi 0-6 anni in campo europeo attraverso il Laboratorio di documentazione "Raccontainfanzia" del Comune di Ferrara - Proseguimento ano 2007/2008 (seconda annualità) - Assegnazione e concessione finanziamento.

Delib. G.R. 27-12-2007, n. 2160

LR 1/00 e successive modifiche - Programma annuale degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia - Anno 2007. Attuazione delibere dell'Assemblea legislativa 20/2005, 144/07 e della delibera 2128/07.

L.R. 29-04-2008, n. 6

Istituzione del fondo per il sostegno socio-educativo, scolastico e formativo dei figli di vittime di incidenti mortali sul lavoro.

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 29 aprile 2008, n. 70.

Delib.Ass.Legisl. 22-05-2008, n. 175

Piano Sociale e Sanitario 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale in data 1° ottobre 2007, n. 1448).

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 3 giugno 2008, n. 92.

Delib.Ass.Legisl. 10-06-2008, n. 178

Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Anno 2008. Conferma dei criteri già approvati per il triennio 2005-2007 con Delib.Ass.Legisl. n. 20/2005. (Delib.G.R. 12 maggio 2008, n. 650).

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 2 luglio 2008, n. 111.

Delib. Ass. Legisl. 03-12-2008, n. 202

Indirizzi di programmazione degli interventi per lo sviluppo, il consolidamento e la qualificazione dei servizi educativi rivolti ai bambini in età 0-3 anni. Triennio 2009-2011 - L.R. 10 gennaio 2000, n. 1.

(Proposta della Giunta regionale in data 10 novembre 2008, n. 1844).

Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 17 dicembre 2008, n. 213.

Delib. G.R. 29-12-2008, n. 2473

L.R. 1/00 e successive modifiche. Programma annuale degli interventi per lo sviluppo il consolidamento e la qualificazione dei servizi per l'infanzia 0-3 anni. Assegnazione e concessione finanziamenti alle province - Anno 2008

Delib. G.R. 29-12-2008, n. 2439

Misure di intervento straordinarie per favorire condizioni territoriali equilibrate nell'Ambito dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia - L.R. 1/00 e succ. modifiche. Assegnazione e concessione contributo straordinario alle Province di Piacenza e Rimini

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

D.P.Reg. 27-03-2006, n. 087/Pres.

Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a) e d), della legge regionale n. 20/2005. Approvazione.

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 12 aprile 2006, n. 15.

D.P.Reg. 27-03-2006, n. 087/Pres.

Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a) e d), della legge regionale n. 20/2005. Approvazione.

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 12 aprile 2006, n. 15.

L.R. 31-03-2006, n. 6

Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale.

Pubblicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 5 aprile 2006, n. 14, suppl. straord.7 aprile 2006, n. 3.

D.P.Reg. 06-10-2006, n. 0293/Pres.

Regolamento di cui alla legge regionale 18 agosto 2005, n. 20, articolo 13, comma 2, lettere a) e d), recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia. Approvazione modifica.

Pubblicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 25 ottobre 2006, n. 43.

Delib.G.R. 12-10-2006, n. 2402

L.R. n. 5/2005. "Piano regionale integrato per l'immigrazione". Approvazione definitiva.

Publicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 8 novembre 2006, n. 45.

Delib.G.R. 24-11-2006, n. 2892

Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/07.

Delib.C.R. 22-12-2006, n. 230

Piano regionale di sviluppo 2007-2009.

Publicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5, suppl. ord. 2 febbraio 2007, n. 6.

D.P.Reg. 12-01-2007, n. 06/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per l'accesso ai nidi d'infanzia per l'anno scolastico 2006/2007, da trasferire agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni, e gli elementi per l'individuazione delle modalità di erogazione dei benefici a favore delle famiglie. Approvazione.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5.

L.R. 23-01-2007, n. 1

Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007).

Publicata nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 31 gennaio 2007, n. 5, suppl. ord. 2 febbraio 2007, n. 4.

D.P.Reg. 10-08-2007, n. 0252/Pres.

Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 007 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni di cui all'art. 39 comma 2 della L.R. n. 6/2006. Approvazione.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 29 agosto 2007, n. 35.

D.P.Reg. 30-10-2007, n. 0350/Pres.

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia. Approvazione.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 7 novembre 2007, n. 45.

D.P.Reg. 12-02-2008, n. 046/Pres.

L.R. 28 dicembre 2007, n. 30, art. 2, comma 33. Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, rendicontazione ed erogazione dei contributi una tantum a sostegno delle spese sostenute negli anni 2006 e 2007 per il personale educativo dei nidi d'infanzia, emanato con D.P.Reg. 30 ottobre 2007, n. 0350/Pres.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 27 febbraio 2008, n. 9.

Delib.G.R. 12-02-2008, n. 452

L. 296/2006, art 1, commi 1250, 1251 e 1259 - fondo per le politiche della famiglia - approvazione intesa con il dipartimento politiche per la famiglia e relative schede progetto.

D.P.Reg. 26-08-2008, n. 0213/Pres.

L.R. n. 6/2006, art. 39, comma 2. Regolamento per la determinazione dell'entità, dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo della quota destinata per l'anno 2008 al finanziamento delle funzioni socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie dei Comuni. Approvazione.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 10 settembre 2008, n. 37.

D.P.Reg. 30-10-2008, n. 0300/Pres.

Regolamento concernente i criteri di ripartizione e le modalità di concessione, erogazione e rendicontazione dei contributi di cui all'art. 2, comma 29, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008) e successive modifiche, per il sostegno della gestione dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi e sperimentali. Approvazione.

Publicato nel B.U. Friuli-Venezia Giulia 12 novembre 2008, n. 46.

REGIONE LAZIO

Delib.G.R. 03-08-2006, n. 499

Art. 15, comma 29, legge regionale n. 5/2006. Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione e la ristrutturazione di asili nido comunali e strutture socio-assistenziali per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008.

Publicata nel B.U. Lazio 9 settembre 2006, n. 25, suppl. ord. n. 6.

Delib.G.R. 03-08-2006, n. 500

Piano di utilizzazione biennale 2006-2007 degli stanziamenti per il sistema integrato regionale di interventi e servizi socio-assistenziali. Approvazione documento concernente "Linee-guida ai comuni per l'utilizzazione delle risorse per il sistema integrato regionale di interventi e servizi sociali".

Publicata nel B.U. Lazio 9 settembre 2006, n. 25, suppl. ord. n. 6.

L.R. 28-12-2006, n. 27

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25).

Publicata nel B.U. Lazio 30 dicembre 2006, n. 36, suppl. ord. n. 5.

Delib. G. R. 637/2007

Approvazione dell'Avviso pubblico e del relativo formulario per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione di Assistenti Materne e all'avvio in sperimentazione del servizio di nido familiare. Importo euro 3.300.000,00. POR Ob. 3, FSE 2000/2006 - Misura E 1 - Capitoli A22113 - A22114 - A22115 - Esercizio finanziario 2007- Fondo nazionale per le politiche sociali di cui al capitolo H41106 - Esercizio finanziario 2007.

Delib.G.R. 23-11-2007, n. 937

Articolo 1, commi 1250, 1251, 1259 e 1260 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007). Approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie e per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Publicata nel B.U. Lazio 7 gennaio 2008, n. 1.

Delib.G.R. 29-11-2007, n. 968

Revoca Delib.G.R. 21 novembre 2002, n. 1510 e Delib.G.R. 20 dicembre 2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio".

Publicata nel B.U. Lazio 21 gennaio 2008, n. 3, suppl. ord. n. 5.

Delib.G.R. 05-08-2008 n. 622

Piano di utilizzazione degli stanziamenti per la realizzazione dell'attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Esercizi finanziari 2008-2009.

Publicata nel B.U. Lazio 14 ottobre 2008, n. 38.

L.R. 24-12-2008, n. 31

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009 (Art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25).

Publicata nel B.U. Lazio 27 dicembre 2008, n. 48, suppl. ord. n. 167.

Delib. G.R. 19-09-2008, n. 1138

Progetto Liguria famiglia. Potenziamento servizi prima infanzia.

Delib. G.R. 17-10-2008, n. 1279

DGR 682/08 Progetto Liguria Famiglie. Approvazione della graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia. Riutilizzo della somma di € 168.000,00.

Delib. G.R. 22-12-2008 , n. 1735

Approvazione progetti per l'attivazione di ulteriori nuovi posti nei nidi e servizi integrativi prima infanzia - Impegno complessivo di € 329.000,00 a favore di enti pubblici e privati non lucrativi, di cui 168.000,00 ai sensi DGR 1279/08.

Delib. G.R. 16-06-2009, n. 430

Piano di utilizzazione delle risorse statali e regionali per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia relativo al triennio 2007-2009, ai sensi dell'articolo 1, commi 1259 e 1260 della legge 296/2006 - DGR n. 937/2007 e DGR n. 622/2008.

REGIONE LIGURIA

L.R. 08-06-2006, n. 15

Norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione.

Publicata nel B.U. Liguria 14 giugno 2006, n. 9, parte prima.

Delib.G.R. 21-07-2006, n. 770

L.R. 8 giugno 2006, n. 15 "Norme ed interventi in materia di Diritto all'Istruzione e alla Formazione" - Attuazione dell'art. 10 "Azioni regionali per le scuole dell'infanzia".

Publicata nel B.U. Liguria 16 agosto 2006, n. 33, parte seconda.

Delib.G.R. 14-11-2006, n. 1225

Legge regionale 4 novembre 2004, n. 19, articolo 3, comma 1. Approvazione del Programma Generale Triennale degli interventi per l'edilizia scolastica.

Publicata nel B.U. Liguria 6 dicembre 2006, n. 49, parte seconda.

L.R. 20-02-2007, n. 7

Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati.

Publicata nel B.U. Liguria 28 febbraio 2007, n. 5, parte prima.

Delib. G.R. 31-10-2007, n. 1296

Approvazione Linee programmatiche per la sperimentazione di interventi per le famiglie.

Delib. G.R. 07-03-2008, n. 237

Prosecuzione Piano Straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia.

Delib.G.R. 14-03-2008, n. 258

Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria famiglia".

Publicata nel B.U. Liguria 9 aprile 2008, n. 15, parte seconda.

L.R. 09-04-2009, n. 6

Promozione delle politiche per i minori e i giovani.

Publicata nel B.U. Liguria 15 aprile 2009, n. 6, parte prima.

Delib. G.R. 12-05-09, n. 588

Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia.

Delib. G.R. 13-06-2008, n. 682

Progetto Liguria Famiglia: approvazione graduatoria per la realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia.

Delib.G.R. 5-6-2009 n. 746

Progetto Liguria Famiglia: prosecuzione piano straordinario di interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia: avviso pubblico.

Publicata nel B.U. Liguria 1° luglio 2009, n. 26, parte seconda.

REGIONE LOMBARDIA

Delib.G.R. 22-03-2006, n. 8/2164

Modalità attuative per la realizzazione degli interventi innovativi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettere b), g) e dell'art. 5, comma 1 lettere a), b) della L.R. 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia" - Anno 2006.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 24 marzo 2006, IV S.S., al B.U. 20 marzo 2006, n. 12.

Delib.G.R. 29-03-2006, n. 8/2222

Ripartizione delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2006.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 10 aprile 2006, n. 15.

Delib.G.R. 13-12-2006, n. 8/3769

Iniziativa "Edilizia scolastica - Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado" (L.R. n. 33/1991; FRISL 2005/2007): incremento della dotazione finanziaria.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 27 dicembre 2006, n. 52.

Circ. 09-01-2007, n. 1

Indicazioni per i Piani di Formazione del personale dei servizi sociali e sociosanitari - Anno 2007.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 22 gennaio 2007, n. 4.

Circ. 14-06-2007, n. 18

Indirizzi regionali in materia di formazione/aggiornamento degli operatori socio-educativi ai fini dell'accreditamento delle strutture sociali per minori e disabili ai sensi della Delib.G.R. n. 7/20943 del 16 febbraio 2005: "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili".

Pubblicata nel B.U. Lombardia 2 luglio 2007, n. 27.

Circ. 12-07-2007, n. 25

Ulteriori indicazioni per i servizi per la prima infanzia.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 23 luglio 2007, n. 30

Delib.G.R. 02-08-2007, n. 8/5223

Modalità per il riparto delle risorse regionali per i servizi e gli interventi sociali per l'anno 2007.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 13 agosto 2007, n. 33.

L.R. 06-08-2007, n. 19

Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 6 agosto 2007, n. 32, S.O. 9 agosto 2007, n. 1.

Delib.C.R. 19-02-2008, n. VIII/528

Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione. (art. 7, L.R. n. 19/2007).

Pubblicata nel B.U. Lombardia 10 marzo 2008, n. 11, suppl. straord. 13 marzo 2008, n. 2.

L.R. 12-03-2008, n. 3

Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario

Pubblicata nel B.U. Lombardia 17 marzo 2008, n. 12, suppl. ord. 17 marzo 2008, n. 1.

L.R. 18-06-2008, n. 17

Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2008 ed al bilancio pluriennale 2008/2010 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimenti di variazione con modifiche di leggi regionali.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 16 giugno 2008, n. 25, suppl. ord. 20 giugno 2008, n. 1.

Delib. G.R. 13-06-2008, n. 7437

Determinazione in ordine all'individuazione delle unita' di offerta sociali ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della l.r 3/2008

Pubblicata nel B.U. Lombardia 30 giugno 2008, n. 27.

Circ. 20-06-2008, n. 8

Seconda circolare applicativa della l.r n. 3/2008 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" riguardante l'istituto della comunicazione preventiva per l'esercizio di unità di offerta sociali.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 30 giugno 2008, n. 27.

Delib. G. R. 22-10-2008, n. 8243

Realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Attuazione della DGR n. 6001/2007 e della intesa del 14 febbraio 2008.

Delib. G. R. 03-12-2008, n. 8551

Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona - 3° triennio (2009-2011)

Pubblicata nel B.U. Lombardia 15 dicembre 2008, n. 51.

REGIONE MARCHE

Delib.C.R. 31-07-2007, n. 62

Piano sanitario regionale 2007/2009. Il governo, la sostenibilità, l'innovazione e lo sviluppo del servizio sanitario regionale per la salute dei cittadini marchigiani.

Pubblicata nel B.U. Marche 20 agosto 2007, n. 73, supplemento n. 16.

Delib. G.R. 01-09-2007, n. 862

Criteri e modalità della ripartizione delle risorse finanziarie regionali destinate ai Comuni per la gestione dei nidi d'infanzia.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 13-12-2007, n. 43 *Impegno, assegnazione, liquidazione, erogazione Enti capofila degli Ambiti Sociali di contributi per i servizi per l'infanzia, l'adolescenza, sostegno alla genitorialità - L.R. 9/03 - Cap. 53007103 - 1.200.000,00 Bilancio 2007.*

Delib.G.R. 26-03-2008, n. 406

Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 L.R. n. 2/2005.

Pubblicata nel B.U. Marche 4 aprile 2008, n. 34.

Delib.G.R. 01-04-2008, n. 482

Approvazione delle linee programmatiche per l'incremento e l'ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'intesa tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Province, Comuni e Comunità Montane conseguita dalla conferenza unificata in data 26 settembre 2007, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L. n. 131/2003.

Pubblicata nel B.U. Marche 11 aprile 2008, n. 36.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 13-06-2008, n. 104

DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Bando di accesso ai contributi.

Delibera Consiliare del 09-07-2008, n. 98

Approvazione del Piano Sociale 2008/20010.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 31-07-2008, n. 52

DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei progetti prioritari ammessi a finanziamento.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 27-11-2008, n. 276

Contributi ai Comuni che gestiscono, in forma associata, i nidi d'infanzia ed i centri d'infanzia provvisti di pasto e sonno - Cap.53007124 - 192.369,86 - Bilancio 2008.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 27-11-2008, n. 277

Contributi ai Comuni singoli od associati per la gestione dei nidi d'infanzia e dei centri per l'infanzia provvisti di pasto e sonno - Capitolo 53007124 - 4.616.876,56 - Bilancio 2008.

Decreto del Dir. Serv. Politiche sociali 30-03-2009, n. 19

DGR n. 482 del 01/04/2008 - Incremento e ampliamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia - Individuazione dei nuovi progetti ammessi a finanziamento.

REGIONE MOLISE

Delib.G.R. 06-03-2006, n. 203

Delib.C.R. 12 novembre 2004, n. 251 - "Piano Sociale Regionale Triennale 2004/2006" - Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utenti al costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori - Provvedimenti.

Publicata nel B.U. Molise 1° aprile 2006, n. 8, s.o. n. 1

Delib. G.R. 26-05-2006, n. 698

Azienda Sanitaria ASLANDIA.

Delib.G.R. 13-07-2006, n. 974

Approvazione "Linee-guida regionali per la rilevazione e la presa in carico di bambini e bambine vittime di violenza" - Provvedimenti.

Publicata nel B.U. Molise 1° agosto 2006, n. 22, suppl. ord. n. 3.

Reg. 23-10-2006, n. 3

Legge regionale 14 aprile 2000, n. 29, e successive modificazioni - Regolamento per la concessione di contributi finanziari per la costruzione e per la ristrutturazione dei locali da destinare a ludoteche nonché per la gestione dei servizi.

Publicato nel B.U. Molise 24 ottobre 2006, n. 30, edizione straordinaria.

L.R. 10-08-2007, n. 23

Disciplina in materia di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti nel Molise.

Publicata nel B.U. Molise 16 agosto 2007, n. 19.

Delib. G.R. 05-11-2007, n. 1268

Interventi relativi agli edifici sociali

Delib. G. R. 12-11-2007, n. 1316

Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art 1, commi 1259 e 1260. interventi per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Provvedimenti.

Delib. G.R. 12-11-2007, n. 1317

Accordo n. 44 C.U. tra il Ministro della Pubblica Istruzione, il Ministro delle Politiche per la famiglia, il Ministero della Solidarietà Sociale. Le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, in Comuni, e le Comunità Montane per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni - provvedimenti.

Delib. G.R. 15-07-2008, n. 742

Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 - Ratifica intesa.

Publicata nel B.U. Molise 16 agosto 2008, n. 20.

Delib. G. R. 15-07-2008, n. 747

Avvisi pubblici per la realizzazione di asili nido, micronidi e nidi aziendali: approvazione.

Delib. G. R. 19-09-2008, n. 984

Attuazione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Anno 2008.

Delib. G.R. 19-09-2008, n. 985

Sezioni Primavera - Anno scolastico 2008/2009 - Provvedimenti.

REGIONE PIEMONTE

Delib. G.R. 02-05-2006, n. 13-2738

Modifiche ed integrazioni dell'Allegato A) "Standard minimi dei micro-nidi" alla D.G.R. n. 28-9454 del 26 maggio 2003 "L. 448/2001 art. 70 - Micro-nidi - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali" così come modificato ed integrato dall'Allegato 1 alla D.G.R. n. 20-11930 del 8 marzo 2004.

Delib.G.R. 24-4-2006, n. 19-2683

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2006/2007.

Publicata nel B.U. Piemonte 4 maggio 2006, n. 18.

Delib.G.R. 26-02-2007, n. 36-5389

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A.S. 2007/2008.

Publicata nel B.U. Piemonte 22 marzo 2007, n. 12.

L.R. 23-04-2007, n. 9

Legge finanziaria per l'anno 2007.

Publicata nel B.U. Piemonte 26 aprile 2007, n. 17.

Delib.G.R. 18-06-2007, n. 31-6180

L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Criteri per l'accesso e la concessione di contributi regionali anno 2007.

Publicata nel B.U. Piemonte 28 giugno 2007, n. 26.

L.R. 28-12-2007, n. 28

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

Publicata nel B.U. Piemonte 31 dicembre 2007, n. 52, suppl.

Delib.G.R. 21-07-2008, n. 31-9250

Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo asili nido e micro nidi privati, baby parking e nidi in famiglia, prolungamento orario nidi comunali e nuovo convenzionamento tra comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.

Publicata nel B.U. Piemonte 24 luglio 2008, n. 30, supplemento.

Delib. G.R. 03-03-2008, n. 37-8337

Rettificata negli importi con Delib. G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008 - Atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

Delib. G.R.16-06-2008, n. 15-8962

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 -

Delib.G.R. 3 marzo 2008 n. 37- 8337 del e s.m.i. - Approvazione criteri di riparto e modalita' di uso del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008.

Delib. D. 20-06-2008, n. 165

D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 - L.R. 23 aprile, n. 9 - Potenziamento rete di servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - Assegnazione contributi derivanti da risorse regionali e nazionali anno 2008 - Formalizzazione impegno di Euro 8.000.000,00 sul cap. 225066/2008 e di Euro 4.503.089,05 sul cap. 226190/2008 - Importo totale assegnazione Euro 12.503.089,05.

Delib. D. 01-07-2008, n. 178

D.G.R. n. 15-8962 del 16 giugno 2008 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i. - Riparto del fondo di euro 4.503.089,05 al cap. 226190/2008.

Delib.G.R. 13-7-2009, n. 24-11743

Approvazione criteri assegnazione contributi per il sostegno all'utilizzo degli asili nido e micro nidi privati, dei baby parking e nidi in famiglia, per il prolungamento dell'orario dei nidi comunali e per il nuovo convenzionamento tra Comuni per l'utilizzo dei nidi comunali.
Pubblicata nel B.U. Piemonte 30 luglio 2009, n. 30.

REGIONE PUGLIA

L.R. 10-07-2006, n. 19

Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.
Pubblicata nel B.U. Puglia 12 luglio 2006, n. 87.

Delib. G.R. 12-07-2006, n. 1007

Piano Regionale per il Diritto allo Studio per l'anno 2006.
Pubblicata nel B.U. Puglia 18 luglio 2006, n. 90.

Delib. G.R. n. 28-11-2006, n. 1801

Attuazione dell'art. 25 l. r. n. 19/2006, Istituzione della prima dote per i nuovi nati per le famiglie con figli fino a 36 mesi. Approvazione.
Pubblicata nel B.U. Puglia 12 dicembre 2006 n. 163.

Reg. 18-01-2007, n. 4

Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 - "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia".
Pubblicato nel B.U. Puglia 22 gennaio 2007, n. 12.

L.R. 21-03-2007, n. 7/2007

"Norme per le Pari opportunità e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in Puglia", che concorre a sostenere gli investimenti dei Comuni e degli altri soggetti pubblici per realizzare azioni positive per le pari opportunità e per potenziare l'offerta di servizi volti alla conciliazione vita-lavoro.

Delib. G.R. 27-04-2007, n. 527

"Adozione Programma Operativo FESR 2007-2013" che prevede l'asse III "Servizi per la qualità della vita e attrattività del territorio".

Delib.G.R. 03-08-2007, n. 1342

Delib.G.R. 4 agosto 2004, n. 1104 - Piano Regionale delle Politiche Sociali - Approvazione criteri, graduatoria e primo piano di assegnazione delle risorse finanziarie ai Comuni che ne hanno fatto richiesta, a titolo di contributo per la costruzione di asili nido.
Pubblicata nel B.U. Puglia 16 agosto 2007, n. 115.

Delib. G.R. 03-08-2007, n. 1410

Delib. G.R. 27-11-2007, n. 1818

Piano di azione per le famiglie – Famiglie al futuro.

Delib. G.R. 27-11-2007, n. 2036

"Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all'Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, del 26 settembre 2007". Approvazione Schema di Accordo Quadro e Schede di Progetto.

Delib.G.R. 13-06-2008, n. 1006

Approvazione protocollo d'intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezioni primavera".
Pubblicata nel B.U. Puglia 18 luglio 2008, n. 115.

Reg. 26-06-2008, n. 10

Regolamento regimi di aiuto per le strutture e i servizi e socio-assistenziali.

Delib. G.R. del 07 Settembre 2008, n. 19
Modifiche al Regolamento regionale 18 gennaio 2007 n. 4.

Delib. G.R. del 21 Ottobre 2008, n. 1962
DGR n. 1006/2008 - Approvazione Protocollo di Intesa per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai due ai tre anni denominata "Sezione primavera"- Incremento cofinanziamento regionale.

Regolamento Reg. 01 Dicembre 2008
Modifiche al Regolamento Regimi di aiuto per le strutture e i servizi sanitari e socio-assistenziali n. 10 del 26 giugno 2008.

REGIONE SARDEGNA

L.R. 12-06-2006, n. 9
Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.
Pubblicata nel B.U. Sardegna 20 giugno 2006, n. 20.

Delib. G.R. 07-11-2006, n. 45/22
Realizzazione di nidi e micro-nidi nella pubblica amministrazione.

D.P.Reg. 22-07-2008, n. 4
Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23.
Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione.
Pubblicato nel B.U. Sardegna 28 luglio 2008, n. 24.

Delib. G. R. 08-04-2008, n. 21/43
"Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia (Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1259). Euro 15.060.444."

Regolamento di attuazione L.R. 23/2005
"Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali" approvato dal Consiglio Regionale il 10-07-2008.

Delib. G.R. 14-11-2008, n. 62/24
Requisiti strutturali e organizzativi servizi e strutture prima infanzia.

Delib. G.R. 19-12-2008, n. 72/22
Avvio prima fase di attuazione del piano straordinario.

Det. Dir. Servizio 21-01-2009, n. 658/5
Contributi in conto corrente – approvazione elenco comuni beneficiari.

REGIONE SICILIA

D.A. 19-04-2006, n. 1357/S6
Approvazione piani di intervento per la realizzazione di asili nido nei luoghi di lavoro e potenziamento di quelli comunali.

Circ. 14-03-2007, n. 7
Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento e la diffusione delle scuole dell'infanzia non statali - art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge regionale 1° agosto 1990, n. 15 - anno scolastico 2006/2007 - Esercizio finanziario 2007.
Pubblicata sulla Gazz. Uff. Reg. sic. 23 marzo 2007, n. 13.

D.A. 05-10-2007, n. 2858

Scorrimento graduatoria realizzazione asili e micro asili aziendali.

D.A.16-10-2008, n. 3452

con cui viene approvata la nuova scheda riportante gli indirizzi programmatici per l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia relativamente alle attività di sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi.

REGIONE TOSCANA

Delib.G.R. 04-09-2006, n. 618

Criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie straordinarie ai Comuni, Comuni associati toscani e Comunità montane per investimenti nel settore dei servizi per infanzia, adolescenza e giovani.

Publicata nel B.U. Toscana 20 settembre 2006, n. 38, parte seconda.

Delib.C.R. 20-09-2006, n. 93

Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010, di cui all'articolo 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro).

Publicata nel B.U. Toscana 18 ottobre 2006, n. 42, parte seconda, suppl. n. 134

Delib.G.R. 08-10-2007, n. 707

Del.CIPE n. 3/2006. Accordo di programma-quadro "Infrastrutture socio-educative per lo sviluppo locale". Approvazione testo terzo accordo integrativo.

Publicata nel B.U. Toscana 24 ottobre 2007, n. 43, parte seconda.

Delib.C.R. 31-10-2007, n. 113

Piano integrato sociale regionale (P.I.S.R.) 2007-2010.

Publicata nel B.U. Toscana 28 novembre 2007, n. 48, parte seconda, suppl. n. 131.

D.D. 16-11-2007, n. 2981

Legge Regionale 32/2002 Bando per la realizzazione di servizi educativi per l'infanzia- approvazione graduatoria – impegno di spesa.

Delib.G. R. 04-02-2008, n. 72

Intesa del 26/09/2007 tra Governo, Regioni, Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane in materia di servizi socio educativi per la prima infanzia. Cofinanziamento regionale.

Delib.G.R. 31-03-2008, n. 255

Determinazione della quota annuale da destinare a progetti presentati dalle associazioni di gestori delle scuole dell'infanzia paritarie private più rappresentative a livello regionale.

Publicata nel B.U. Toscana 9 aprile 2008, n. 15, parte seconda.

D.D. 27-06-2008, n. 2981

Bando per l'ampliamento dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia: contributi per spese di gestione - anno educativo 2008/2009.

Delib.G.R. 27-10-2008, n. 848

Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività Regionale e Occupazione" Fesr 2007-2013. Versione 5.

Publicata nel B.U. Toscana 5 novembre 2008, n. 45, parte seconda, supplemento n. 93.

Delib.G.R. 02-02-2009, n. 59

Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR "Competitività e Occupazione" FESR 2007 - 2013. Versione 7.

Publicata nel B.U. Toscana 11 febbraio 2009, n. 6, parte seconda, supplemento n. 9.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Delib.G.P. 13-03-2006, n. 795

Servizio di sostegno e di sorveglianza di bambini e giovani in orario extrascolastico ai sensi dell'articolo 16-bis della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7 - modifica dei criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale 14 marzo 2005, n. 740.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 4 aprile 2006, n. 14.

D.P.P. 22-01-2007, n. 13

Modifiche al decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 giugno 1996, n. 21, recante "Denominazione e competenze degli uffici della Provincia Autonoma di Bolzano".

Publicato nel B.U. Trentino Alto-Adige 6 marzo 2007, n. 10.

Delib.G.P. 27-03-2006 ,n. 901

Intitolazione di scuole a carattere statale, di scuole di istruzione e formazione professionale e di scuole dell'infanzia nonché di aule scolastiche, sezioni e locali interni alle scuole o scuole dell'infanzia.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 aprile 2006, n. 15.

L.P. 23-07-2007, n. 6

Modifiche di leggi provinciali in vari settori.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 7 agosto 2007, n. 32, Suppl. n. 3. La presente legge è stata ripubblicata nel B.U. 9 ottobre 2007, n. 41, Suppl. n. 1.

Delib.G.P. 24-07-2006, n. 2673

Criteri per la definizione dei piani di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale n. 12 del 29 giugno 2000.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 12 settembre 2006, n. 37.

L.P. 21-12-2007, n. 14

Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e per il triennio 2008-2010 (Legge finanziaria 2008).

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 2 gennaio 2008, n. 1, supplemento n. 2.

Delib.G.P. 28-12-2007, n. 4546

Servizio di sostegno e di sorveglianza per bambini e giovani in orario extrascolastico ai sensi dell'articolo 16-bis della legge provinciale 31 agosto 1974, n. 7 - modifica dei criteri approvati con Delib.G.P. 13 marzo 2006, n. 795.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 22 gennaio 2008, n. 4.

Delib.G.P. 28-12-2007, n. 4702

Criteri per la gestione e la determinazione dei costi dei servizi socio-pedagogici per minori nonché per la gestione dei servizi residenziali e semiresidenziali socioterapeutici e sociopedagogici integrati per minori con disturbi psichici.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 29 gennaio 2008, n. 5, suppl. n. 2.

Delib.G.P. 04-02-2008, n. 346

Approvazione dei "Criteri e modalità di concessione di contributi per spese correnti e investimenti ad enti pubblici e privati, ai sensi della L.P. n. 13/1991" e revoca della Delib.G.P. 24 febbraio 2003, n. 526, della Delib.G.P. 11 luglio 2005, n. 2533, della Delib.G.P. 27 marzo 2006, n. 1031, e della Delib.G.P. 19 febbraio 2007, n. 531.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 19 febbraio 2008, n. 8.

D.P.P. 05-03-2008, n. 10

Modifiche di regolamenti di esecuzione in materia di assistenza all'infanzia.

Publicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 6 maggio 2008, n. 19.

L.P. 14-03-2008, n. 2

Disposizioni in materia di istruzione e formazione.

Publicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 8 aprile 2008, n. 15, supplemento n. 1

Delib.G.P. 21-04-2008, n. 1286

Criteri di concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 1-ter della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 e successive modifiche.

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 6 maggio 2008, n. 19.

Delib. G.P. 13-05-2008, n. 1598

Approvazione dei criteri di accreditamento per il servizio di microstruttura per la prima infanzia - ai sensi del Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 1bis della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 recante "Microstrutture per la prima infanzia".

Delib. G.P. 15-09-2008

Attuazione dell'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le cōmunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

PROVINCIA AUTONOMA TRENTO

Delib. G.P. del 24 ottobre 2008, n. 2750

Fondo perequativo di cui all'art. 6 della Legge Provinciale 15 novembre 1993, n. 36 e ss.mm.: assegnazioni definitive per l'esercizio 2008.

Delib.G.P. 28-07-2006, n. 1550

L.P. 12 marzo 2002, n. 4 «Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia», art. 8. in materia di requisiti per lo svolgimento dei servizi - ulteriore modificazione della Delib.G.P. n. 1891 del 1 agosto 2003, da ultimo modificata con deliberazione n. 2086 di data 30 settembre 2005, concernente l'«Approvazione dei requisiti strutturali e organizzativi, dei criteri e delle modalità per la realizzazione e per il funzionamento dei servizi, nonché delle procedure per l'iscrizione all'albo provinciale dei soggetti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 7 della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 in materia di nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia».

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 22 agosto 2006, n. 34.

L.P. 07-08-2006, n. 5

Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino.

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 16 agosto 2006, n. 33, suppl. ord. n. 2.

Delib.G.P. 01-08-2007, n. 1684

Procedure e criteri di riconoscimento, concessione di contributo e gestione delle attività formative ai sensi dell'art. 12 della L.P. n. 21/87 e s.m..

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 14 agosto 2007, n. 33, Suppl. n. 2.

L.P. 19-10-2007, n. 17

Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia).

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 30 ottobre 2007, n. 44

D.P.P. 05-11-2007, n. 24-104/Leg.

Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione (articoli 71, 72 e 73 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

Pubblicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 4 dicembre 2007, n. 49.

L.P. 21-12-2007, n. 23

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria 2008).

Pubblicata nel B.U. Trentino-Alto Adige 27 dicembre 2007, n. 52, Suppl. n. 4.

D.P.P. 21-01-2008, n. 1-108/Leg.

Regolamento per l'accertamento della conoscenza della lingua e della cultura mōchena e tedesca o cimbra e tedesca per le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate e per le istituzioni scolastiche e formative provinciali (articolo 21 della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 e articolo 98 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5).

Publicato nel B.U. Trentino-Alto Adige 11 marzo 2008, n. 11.

Delib. G.P 13-04-2007, n. 757

con cui sono stati concessi finanziamenti a 13 amministrazioni comunali per interventi inerenti l'edilizia scolastica

Delib. G.P. 18-04-2008, n. 1022

con cui sono stati concessi finanziamenti alle amministrazioni comunali sedi di nidi d'infanzia per l'abbattimento del 30 % delle tariffe di accesso al servizio medesimo.

Delib. G.P. 01-08-2008, n. 1948

con cui sono stati concessi finanziamenti alle amministrazioni comunali che sostengono il servizio di nido familiare – Tagesmutter al fine di abbattere ulteriormente la tariffa oraria a carico della famiglia.

REGIONE UMBRIA

Delib.G.R. 12-07-2006, n. 1247

Programma annuale per il diritto allo studio anno 2006.

Publicata nel B.U. Umbria 26 luglio 2006, n. 36.

Reg. 20-12-2006, n. 13

Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Publicato nel B.U. Umbria 27 dicembre 2006, n. 59, suppl. ord. n. 1

Delib.G.R. 18-06-2007, n. 1008

L.R. n. 11/2004 (articoli 2 e 3). Settori prioritari di intervento e criteri predisposizione piano regionale di riparto anno 2005. Adozione.

Publicata nel B.U. Umbria 11 luglio 2007, n. 31.

Delib.G.R. 25-06-2007, n. 1067

Programma annuale per il diritto allo studio anno 2007.

Publicata nel B.U. Umbria 18 luglio 2007, n. 32.

Det. 31-10-2007, n. 9890

POR Obiettivo 3 2000-2006 - Misura E1. "Interventi di formazione del personale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" - Approvazione bando e pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Publicata nel B.U. Umbria 14 novembre 2007, n. 49, suppl. ord.

Delib. G.R. 12-11-2007, n. 1802

Approvazione linee programmatiche per sperimentazione interventi iniziative e azioni per famiglie ai sensi intese sede conferenza unificata utilizzo fondo politiche famiglia e intesa materia dei servizi socio-educativi per prima infanzia art.1, c. 1259 legge 296/2006.

Delib. G.R. 05-05-2008, n. 476

Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260).

Delib. G.R. 18-06-2008, n. 713

L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Avviso pubblico.

Delib. G.R. 30-06-2008, n. 810

L.R. 30/2005. Sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Piano straordinario per l'ampliamento degli asili nidi e dei servizi socio educati per la prima infanzia aderenti al comparto istruzione 2007-2009. Criteri per l'accesso e la concessione dei contributi. Proroga.

D.D. 29-07-2008, n. 6726

Piano straordinario per l'ampliamento dei servizi. Riparto tra i Comuni dell'Umbria dei fondi anno 2007. Impegno di spesa € 1.128.180,71 (cap 951) e liquidazione € 1.297.407,69 (capp. 954 e 947).

D.D. 01-09-2008, n. 7527

DGR 476 del 05/05/2008 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006, articolo 1, commi 2059 e 1260). Riparto 25% del Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido (anno 2007).

D.D. 22-10-2008, n. 9416

DGR 476 del 05/05/2008. Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Determinazioni. 22/10/2008.

L.R. 13-11-2008, n. 16

Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, della legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e della legge regionale 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reiscrizione di somme stanziati a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007 - Art. 45 e art. 82 - comma 6 - della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 legge regionale di contabilità.

Publicata nel B.U. Umbria 14 novembre 2008, n. 52, suppl. straord.

Delib.G.R. 24-11-2008, n. 1627

Articolo 5 legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e s.i.m. Contributi alle famiglie per l'accesso e la frequenza delle bambine e dei bambini presso gli asili nido e contributi per la gestione e qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. A.S. 2008-2009. Disciplinare per l'accesso ai contributi regionali.

Publicata nel B.U. Umbria 31 dicembre 2008, n. 61, suppl. ord. n. 1.

Delib.C.R. 31-01-2009, n. 283

Documento regionale annuale di programmazione (D.A.P.) 2009/2011 - Approvazione.

Publicata nel B.U. Umbria 18 febbraio 2009, n. 7, suppl. straord.

Delib. G.R. 02-02-2009, n. 101

Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260)

Determinazione dirigenziale 26-06-2009, n. 6180

DGR n. 101 del 02/02/2009 Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per l'infanzia. Riparto risorse Fondo nazionale per le politiche della famiglia (L: 296/2006 articolo 1, commi 1259 e 1260). Fondo per lo sviluppo dei servizi integrativi al nido. Risorse 2008. Determinazioni.

REGIONA VALLE D'AOSTA

L.R. 19-05-2006, n. 11

Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Abrogazione della legge regionale 15 dicembre 1994, n. 77, e della legge regionale 27 gennaio 1999, n. 4.

Publicata nel B.U. Valle d'Aosta 6 giugno 2006, n. 23.

L.R. 20-06-2006, n. 13

Approvazione del piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2006/2008.

Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 4 luglio 2006, n. 27, suppl. ord. n. 1.

Delib. G. R. 08-06-2007, n. 1573

“Applicazione dell’art. 2, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h), i) della l.r. 19 maggio 2006 n. 11:

“disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. abrogazione delle leggi regionali 15 dicembre 1994, n. 77, e 27 gennaio 1999, n. 4”.

Delib. G. R. 08-06-2007, n. 1543

“Piano di azione annuale per la promozione e il sostegno del sistema dei servizi per la prima infanzia”.

L.R. 13-06-2007, n. 15

Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007, modificazioni a disposizioni legislative, variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007.

Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 26 giugno 2007, n. 26.

Delib.G.R. 07-11-2007, n. 3086

Approvazione delle disposizioni regionali in materia di servizio di tata familiare, ai sensi della legge regionale 20 giugno 2006, n. 13.

Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 11 dicembre 2007, n. 51.

L.R. 18-04-2008, n. 14

Sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone con disabilità.

Pubblicata nel B.U. Valle d'Aosta 27 maggio 2008, n. 22.

Delib. G. R. 09-05-2008, n. 1312

Attuazione dell'intesa sancita in data 26 settembre 2007 tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

REGIONE VENETO

Delib.G.R. 31-01-2006, n. 163

Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro.

Pubblicata nel B.U. Veneto 17 febbraio 2006, n. 17.

L.R. 03-02-2006, n. 2

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006.

Pubblicata nel B.U. Veneto 7 febbraio 2006, n. 14

Delib.G.R. 06-02-2007, n. 273

Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2007.

Pubblicata nel B.U. Veneto 23 febbraio 2007, n. 19.

Delib. G.R. 02-10-2007, n. 3081

Assegnazione contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia, approvati dalla Regione del Veneto, anno 2007. L.R. n. 32/90.

Delib.G.R. 27-11-2007, n. 3826

Approvazione piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - art. 1, comma 1259.

Pubblicata nel B.U. Veneto 25 dicembre 2007, n. 110.

Delib.G.R. 26-02-2008, n. 423

Criteri di presentazione delle domande per l'apertura di servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro. Anno 2008.

Pubblicata nel B.U. Veneto 7 marzo 2008, n. 21.

L.R. 27-02-2008, n. 1

Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008.

Pubblicata nel B.U. Veneto 29 febbraio 2008, n. 19.

Delib. G.R. del 18-03-2008, n. 673

Assegnazione contributi per la gestione servizi prima infanzia.

Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1917

Assegnazione contributi in conto capitale a favore dei servizi alla prima infanzia, domande anno 2007, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90.

Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1918

Assegnazione contributi in conto gestione a favore dei servizi alla prima infanzia, in attuazione del piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259. L.R. n. 32/90, L.R. n. 2/06.

Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1919

Assegnazione di contributo in conto capitale ed approvazione di servizi alla prima infanzia, istruttoria delle domande anno 2008. L.R. n. 32/90, L. n. 448/01, L.R. n. 22/02.

Delib. G.R. 08-07-2008, n. 1920

Modifica servizi educativi alla prima infanzia e nidi presso i luoghi di lavoro ed approvazione del servizio senza assegnazione di contributo in conto capitale, istruttoria della domande anno 2008. L.R. n. 32/90, L. n. 448/01.

Delib. G.R. 08-10-2008, n. 2871

Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi per la prima infanzia, anno 2008. Recepimento dell'intesa del 14.02.08. Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – art. 1, comma 1259.

2.3 Autorizzazione al funzionamento e accreditamento

Tra gli strumenti principali per una *governance* del sistema territoriale anche dei servizi educativi vi sono due istituti che, dalla legge 328/2000, si stanno diffondendo nelle varie normative regionali, sia di settore sia più generali (cfr. leggi sull'istruzione e sul sistema formativo, sui servizi sociali e socio-sanitari e sanitari), in particolare per i servizi alla persona.

L'autorizzazione e l'accreditamento sono operazioni complesse che tengono presenti, tendenzialmente, tutti gli aspetti di un servizio: dalla struttura, alla distribuzione degli spazi, alla sicurezza, all'organizzazione, alla gestione, al benessere psico-fisico degli utenti e degli operatori...

Con l'autorizzazione e l'accreditamento un servizio entra a far parte del sistema territoriale dei servizi educativi e l'Ente pubblico diventa garante della sua qualità: una grande responsabilità del pubblico nei confronti dei bambini e dei genitori che fruiranno del servizio.

I requisiti correlati alla pianificazione urbanistica, alle strutture e all'organizzazione sono definiti nella quasi totalità delle Regioni e dalle Province autonome, eccetto quattro Regioni che devono ancora attrezzarsi di normative al riguardo.

Alcune Regioni e Province autonome prevedono l'autorizzazione sia per i servizi gestiti dal pubblico che per quelle gestite dal privato, altre solo per i servizi privati. In questa seconda modalità si prevede che i servizi gestiti dal pubblico, ai fini del loro funzionamento, abbiano non solo i requisiti dovuti per l'autorizzazione ma siano dotati anche di quelli indicati per l'accreditamento.

Solitamente l'autorizzazione viene concessa dal Comune singolo o dal Comune capofila, se fanno parte di una associazione, in altri casi si fa riferimento alla Provincia. In una Regione viene richiesto un parere obbligatorio alla Provincia prima che il Comune conceda l'autorizzazione.

I requisiti strutturali interni ed esterni, la sicurezza, la funzionalità dell'ambiente e degli arredi, la tutela del benessere e la collocazione del singolo servizio sono inclusi nell'autorizzazione al funzionamento.

La concessione dell'accreditamento ha una varietà superiore a quella dell'autorizzazione al funzionamento e vi è la tendenza a metterla in capo a un ente dell'ambito (zone, Provincia) o alla stessa Regione. In una legge regionale invece si prevede solo l'autorizzazione.

Tra i requisiti richiesti per l'accreditamento troviamo una notevole diversità, anche se nella maggioranza di casi ci si concentra sui requisiti organizzativi, eccetto per una Regione e una Provincia in cui sono tenuti presenti anche caratteristiche strutturali (es. spazio esterno, mq per bambino, sicurezza nel tempo dei giochi...).

Basilare per il decollo dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento in modo uniforme sul territorio regionale è l'impegno delle Regioni per la diffusione di direttive e linee guida che diano indicazioni agli organi tecnici, che debbono procedere all'attuazione dei due istituti, con incontri e confronti per affinare professionalità, rivedere passaggi troppo macchinosi e monitorare periodicamente la situazione.

È infine opportuno sottolineare l'importanza che una serie di tecnici (almeno esperti in edilizia, in servizi educativi per l'infanzia, in igiene e sanità) collaborino e coadiuvino chi formalmente deve concedere l'autorizzazione e l'accreditamento – solitamente un dirigente – per valutare realmente la congruità tra il dichiarato nelle domande presentate e la reale situazione strutturale e organizzativa di un certo servizio. È auspicabile un lavoro di *équipe* in modo che ci possano essere più confronti e visioni plurime, derivanti da strumenti professionali diversi, per una valutazione complessiva e più aderente alla realtà.

Un interesse particolare dovrà essere messo in campo anche per la vigilanza e la verifica, nel tempo, della permanenza dei requisiti in tutti i servizi autorizzati: un'operazione non semplice e non sempre attuata anche dalle Amministrazioni con più lunga esperienza nella gestione diretta dei servizi educativi per la prima infanzia. Questo aspetto dovrà essere posto al centro dell'attenzione pubblica anche in considerazione del fatto che i Comuni saranno

sempre più interessati alla gestione indiretta e la presenza dei privati in questo campo aumenterà notevolmente.

La scheda comparativa riporta, disaggregando le Province autonome, 21 situazioni diverse, che trovano, comunque, convergenze significative su tre filoni:

- pianificazione urbanistica;
- requisiti strutturali;
- requisiti organizzativi.

Scheda comparativa criteri di autorizzazione al funzionamento e accreditamento

REQUISITI	Abruzzo	Basilicata	Calabria ²	Campania	Emilia – Rom.	F.V. Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia ³	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento ⁴	Umbria	Valle d'Aosta ⁵	Veneto
LOCALIZZAZIONE																					
Planificazione urbanistica e ubicazione delle strutture. Collocazione del servizio	Aut.																Acc.				
STRUTTURALI																					
Caratteristiche spazi esterni																					
La superficie dell'area (superficie fondiaria) garantisce un minimo di mq. per posto bambino, di cui almeno mq. per lo spazio esterno	Aut.																				
La struttura destinata a nido d'infanzia deve essere facilmente raggiungibile																					
Ottemperanza alle norme vigenti in materia di sicurezza, condizioni igieniche e assenza di barriere architettoniche	Aut.																				
Ubicazione del servizio preferibilmente su un solo piano																					
Presenza di uno spazio esterno attrezzato, proporzionale in mq. a quello interno, recintato e di uso esclusivo dei bambini																					
Piano di evacuazione della struttura																					

² La Calabria non possiede, al momento, una norma che disciplina il processo autorizzatorio

³ Per la Regione Sicilia non sussistono norme che regolano esplicitamente le procedure di autorizzazione/accreditamento dei servizi educativi alla prima infanzia. Esistono soltanto riferimenti rintracciabili nella Legge regionale del 1979 e in alcune norme riconducibili all'area socio-assistenziale. Al momento i privati che desiderino aprire un nido d'infanzia devono iscriversi all'albo comunale e fare una semplice domanda di inizio attività presso il S.U.A.P. (Sportello Unico delle Attività Produttive). Si ricorda, infine, che le norme citate non fanno alcun riferimento ai servizi integrativi.

⁴ Si ricorda che la Prov. Aut. di Bolzano, con la norma di accreditamento, disciplina solo la "microstruttura per la prima infanzia"

⁵ Al momento non sono presenti norme che regolamentino i procedimenti di accreditamento.

Normativa reativa all'autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento

Regione	Riferimento normativo
Abruzzo	Legge Regionale 76/2000 "Norme in materia di servizi educativi alla prima infanzia": capo IV "Il regime delle autorizzazioni", art.li 57-61
Basilicata	
Calabria	
Campania	In fase di approvazione il regolamento di attuazione della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 (con allegati)
Emilia Romagna	Legge Regionale 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia": titolo II "Autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi gestiti da enti e soggetti pubblici e privati", art.li 16-17 e 18-21. L.R. n. 8 del 14 aprile 2004: "Modifiche alla Legge Regionale del 10 gennaio 2000, n. 1 recante "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia". Delibera del Consiglio Regione Emilia Romagna n. 646 del 20/01/2005: "Direttiva sui requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, in attuazione dell'art. 1, co. 3 e 3 bis della L.R. n. 1/2000, come modificata dalla L.R. n. 8/2004".
Friuli Venezia Giulia	Legge Regionale del 18 agosto 2005, n. 20 "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia": capo IV "Autorizzazione al funzionamento e accreditamento dei servizi", art.li 18-19 e 20. Decreto del Presidente della Regione del 27 marzo 2006, n. 087/Pres.: Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza nonché le modalità per la concessione dell'autorizzazione al funzionamento dei nidi d'infanzia ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera a) e d) della legge regionale 20/2005. Approvazione.
Lazio	Leggere Regionale del 16 giugno 1980, n. 59, "Norme sugli Asili Nido": titolo V "Norme per l'apertura e il funzionamento degli asili nido privati" art.li 26-33. Legge Regionale del 12 dicembre 2003, n. 41 "Norme in materia di autorizzazione all'apertura ed al funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali". Regolamento regionale 18 gennaio 2005, n. 2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41. Modalità e procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio-assistenziali".
Liguria	Legge Regionale del 9 aprile 2009, n. 6 "Promozione delle politiche per i minori e i giovani". D.G.R. del 12 maggio 2009, n. 588 "Approvazione delle linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettera D) della L.R. 9/04/2009, n. 6".
Lombardia	Legge Regionale del 07 gennaio 1986, n. 1 "Riorganizzazione e programmazione dei servizi socio-assistenziali della regione Lombardia": titolo VII "Autorizzazioni, convenzioni, deleghe in materia di vigilanza", art.li 50-56. D.G.R. dell' 11 febbraio 2005, n. 20588 "Definizione dei requisiti minimi strutturali e organizzativi di autorizzazione al funzionamento dei servizi sociali per la prima infanzia". D.G.R. dell' 16 febbraio 2005, n. 20943 "Definizione dei criteri per l'accreditamento dei servizi sociali per la prima infanzia, dei servizi sociali di accoglienza residenziale per minori e dei servizi sociali per persone disabili".
Marche	Legge Regionale del 13 maggio 2003, n. 9 "Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie e modifica della Legge regionale 12 aprile 1995, n. 46 concernente: Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore dei giovani e degli adolescenti". Regolamento Regionale 22 dicembre 2004, n. 13 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9".

Regione	Riferimento normativo
Molise	D.C.R. 12 del 12 novembre 2004, n. 251 “Piano sociale Regionale Triennale 2004/2006. Direttiva in materia di autorizzazione e accreditamento dei servizi e delle strutture, compartecipazione degli utential costo dei servizi, rapporto tra Enti pubblici ed Enti gestori”.
Piemonte	<p>Legge regionale 15 gennaio 1973, n. 3 “Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili-nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1044 e con quello della Regione”.</p> <p>Linee guida per la progettazione di un asilo nido (Estratto del Capitolato Tipo per la costruzione di asili nido approvato con DD.G.R. nn. 54-3346 del 80/06/1975 e 77-3869 del 07/07/1976).</p> <p>Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”.</p> <p>D.G.R. del 20 novembre 2000, n. 19-1361 “Centro di custodia oraria - Baby parking - Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali”.</p> <p>Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento” art.li 26, 27, 28, 29, 30 e 54.</p> <p>D.G.R. del 29 dicembre 2004, n. 48-14482 “Nido in famiglia - Individuazione dei requisiti minimi del servizio”</p> <p>D.G.R. del 2 maggio 2006, n. 13-2738 “Micro-nidi – Individuazione dei requisiti strutturali e gestionali”.</p> <p>DGR del 20 giugno 2008, n. 2-9002 “Sezione primavera – Approvazione direttive relative agli standard minimi del servizio”.</p>
Prov. Aut. Bolzano	<p>Legge Provinciale dello 08 novembre 1974, n. 26 “Asili Nido”.</p> <p>Decreto del Presidente della Giunta Provinciale del 28 maggio 1976, n. 32 “Regolamento di esecuzione della legge provinciale 8 novembre 1974, n. 26, Asili nido”.</p> <p>Legge Provinciale dello 09 aprile 1996, n. 81 “Provvedimenti in materia di assistenza all'infanzia” art. 1bis, comma 4.</p> <p>Decreto del Presidente della Provincia dello 07 settembre 2005, n. 43 “Regolamento di esecuzione microstrutture per la prima infanzia”.</p> <p>Delibera della Giunta Provinciale del 13 maggio 2008 “Approvazione dei criteri di accreditamento per il servizio di microstruttura per la prima infanzia - ai sensi del Regolamento di esecuzione di cui all'articolo 1bis della legge provinciale 9 aprile 1996, n. 8 recante Microstrutture per la prima infanzia”</p>
Prov. Aut. Trento	<p>Legge Provinciale del 12 marzo 2002, n. 4 “Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.</p> <p>Legge Provinciale del 19 ottobre 2007, n. 17 “Modificazioni della Legge Provinciale del 12 marzo 2002, n. 4 - Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”.</p> <p>Deliberazione della Giunta Provinciale del 1° agosto 2003, con le modifiche introdotte dalle successive deliberazioni giuntali: n. 2713 del 17 ottobre 2003, n. 424 del 27 febbraio 2004, n. 1856 del 6 agosto 2004, n. 2086 del 30 settembre 2005, n. 1550 del 28 luglio 2006 e n. 2204 del 29 agosto 2008.</p>
Puglia	<p>Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 “Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 – Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”.</p> <p>Regolamento regionale del 07 agosto 2008, n. 19 “Modifiche al Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4”.</p>
Sardegna	<p>Legge regionale del 23 dicembre 2005, n. 23 “Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”.</p> <p>Regolamento regionale del 10 luglio 2008, n. 3 “Regolamento di attuazione dell'art. 43 della legge regionale 23 dicembre 2005, n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”.</p> <p>D.G.R. del 14 novembre 2008, n. 62/24 “Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”.</p> <p>All. alla D.G.R. del 14 novembre 2008, n. 62/24 “Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia. Approvazione definitiva”.</p>
Sicilia	
Toscana	Legge Regionale del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”.

Regione	Riferimento normativo
	Regolamento del 08 agosto 2003, n. 47/R “Regolamento di esecuzione della L.R. 26/07/2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro)”.
Umbria	Legge regionale del 22/12/2005, n. 30 “Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”. Regolamento regionale del 20 dicembre 2006, n. 13 “Norme di attuazione della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia”.
Valle d’Aosta	Legge Regionale del 19/05/2006, n. 11 “Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”. D.G.R. del 08/06/2007, n. e Allegati “Applicazione dell’art. 2, comma 2, lettera B), C), D), E), F), G), H), I) della L.R. 19 maggio 2006, n. 11: Disciplina del sistema regionale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”. D.G.R. del 07/08/2009, n. 2191 e Allegati “Modalità e termini del procedimento amministrativo per il rilascio di autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all’esercizio di attività sanitarie, socio-sanitarie, socio-assistenziali e socio-educative, ai sensi dell’art. 38 della Legge Regionale n. 5/2000 e successive modificazioni.
Veneto	Legge Regionale del 16 agosto 2002, n. 22 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali”. D.G.R. del 16 gennaio 2007, n. 84 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali” – Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l’accredimento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali”. D.G.R. del 03 luglio 2007, n. 2067 “Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali” Approvazione delle procedure per l’applicazione della Dgr n. 84 del 16.1.2007 (lr n. 22/2002)”.

3. IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

3.1 Analisi, tendenze e prospettive

Nel precedente rapporto pilota di monitoraggio del piano straordinario (2008), si proponeva, non solo ai fini della raccolta dati, di suddividere i servizi educativi per i bambini da 0 a 3 anni in due macro-aree:

- i nidi d'infanzia,
- i servizi integrativi, comprensivi anche dei servizi educativi domiciliari che si svolgono o presso una famiglia o presso l'abitazione dell'educatrice o in spazi di tipo familiare messi a disposizione dal pubblico o da privati.

Il motivo di inserimento in un'area piuttosto che in un'altra si fonda su criteri organizzativi e strutturali descritti nelle rispettive leggi o in atti deliberativi regionali e sulla corrispondenza delle attività che si svolgono al loro interno con i criteri anzidetti. Sono in ogni caso servizi che presentano continuità, periodicità, intenzionalità educative, garanzie per lo sviluppo psico-fisico del bambino, compartecipazione dei genitori al progetto educativo.

Tale impostazione è stata recentemente condivisa e fatta propria, in sede tecnica dal CISIS (centro interregionale per sistemi informatici, geografici e statistici). Dopo un lungo confronto tra le Regioni, da un iniziale progetto per predisporre un glossario condiviso di tutti gli interventi e servizi sociali, si è arrivati a produrre una bozza 'nomenclatore', che raccorda le varie classificazioni regionali in un unico schema classificatorio.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il 29 ottobre 2009, ha approvato il "Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali" quale strumento di mappatura degli interventi e dei servizi sociali, partendo da un linguaggio comune per rendere dati e flussi informativi più validi, esaustivi e comparabili.

Nel nomenclatore, per quanto riguarda i servizi educativi, si tengono presenti due macrocategorie e si parla:

- a) di asilo nido o – meglio – nido d'infanzia, come "Servizio rivolto alla prima infanzia (0-3 anni) per promuovere lo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale del bambino e offrire sostegno alle famiglie nel loro compito educativo, aperto per almeno 5 giorni e almeno 6 ore al giorno per un periodo di almeno 10 mesi all'anno. Rientrano sotto questa tipologia gli asili nido pubblici, gli asili nido aziendali e i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate alle scuole dell'infanzia";
- b) di servizi integrativi: "In questa categoria rientrano i servizi previsti dall'art. 5 della legge 285/1997 e i servizi educativi realizzati in contesto familiare. In particolare: spazi gioco per bambini dai 18 ai 36 mesi (per max 5 ore); centri per bambini e famiglie; servizi e interventi educativi in contesto domiciliare".

Nei prospetti seguenti vengono riportati, in sintesi e in dettaglio, gli elementi di denominazione utilizzati dalle normative delle diverse Regioni e Province autonome utilizzando come matrice di base quella riferita alla distinzione fra:

- nidi d'infanzia;
- servizi educativi integrativi:
 - a) servizi previsti nell'articolo 5 della legge 285/1997, cioè spazi gioco per bambini e centri per bambini e famiglie (per genitori);
 - b) servizi educativi domiciliari.

3.2 Prospetti di sintesi e comparazione

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI			
		spazio gioco	centro bambini e genitori	servizi domiciliari	altro (specificare)
ABRUZZO	- Nido d'infanzia - Micro-nido	- Centro gioco - Servizio educativo integrativo ai nidi d'infanzia	Centro dei bambini e dei genitori		
BASILICATA	- Asilo Nido - Sezioni Primavera				
CALABRIA	- Nido d'infanzia				
CAMPANIA	- Asilo Nido - Micro-nido comunale - Micro-nido aziendale	- Spazio bambini e bambine	- Centro per bambini e famiglie	- Mamma accogliente - Educatrice familiare - Educatrice domiciliare/ piccolo gruppo educativo	- Agrinido - Babysitting
EMILIA-ROMAGNA	- Nido d'infanzia a tempo pieno - Nido d'infanzia a tempo parziale - Micro-nido - Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici/ sezioni primavera	- Spazio bambini	- Centro per bambini e genitori	- Educatrice familiare - Educatrice domiciliare	
FRIULI-VENEZIA GIULIA	- Nido d'infanzia	- Spazio gioco per bambini	- Centro per bambini e famiglie	- Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare	- Servizi sperimentali (sezioni primavera)

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI		
LAZIO	- Asili Nido - Micro-nido	Spazio B e B.i		Tagesmutter (assistente materna)
LIGURIA	- Nido - Micro-nido - Nido a tempo parziale - Nido aziendale/ interaziendale	- Centro bambini	- Centro per bambini e famiglie - Nido aperto	- Educatrice familiare - Educatrice domiciliare - Mamma accogliente
LOMBARDIA	- Nido - Micro-nido	- Centro prima infanzia		- Nido in famiglia
MARCHE	- Nidi d'infanzia - Sezioni primavera	- Centri per l'infanzia	- Spazi per bambini, bambine e famiglie	
MOLISE	- Asilo Nido - Micro-nido - Sezioni Primavera			
PIEMONTE	- Asilo nido - Micro-nido - Sezioni primavera	- Centro di custodia oraria (baby parking)		- Nido in famiglia
Prov. Aut. di BOLZANO	- Asilo Nido - Microstruttura per la prima infanzia		- Centro genitori e bambini	- Servizio di assistenza domiciliare per l'infanzia - Tagesmutter
Prov. Aut. di TRENTO	- Nido d'infanzia			Nido familiare - Tagesmutter
PUGLIA	- Asilo Nido - Micro-nido - Nido aziendale - Sezioni primavera	- Centro ludico prima infanzia - Centro gioco	- Centro famiglie	- Servizio educativo domiciliare - Piccoli gruppi educativi
SARDEGNA	- Nido d'infanzia e micro-nido - Micro-nido e Nido-aziendale - Sezioni primavera/ sezioni sperimentali	- Spazi bambini		- Servizi in contesto domiciliare

REGIONE	NIDO D'INFANZIA	SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATIVI		
SICILIA	- Asilo nido e micro-nido			
TOSCANA	- Nido d'infanzia	- Centro gioco educativo	- Centro bambini e genitori	- Servizio di educatore presso l'abitazione della famiglia - Servizio domiciliare presso l'abitazione della famiglia
UMBRIA	- Nido d'Infanzia - Micro-nido - Sezioni primavera	- Centro per bambini - Spazio gioco	- Centro bambini e famiglie	
VALLE D'AOSTA	- Nido d'infanzia	- Spazio gioco per bambini	- Garderie d'enfance - Centro per bambini e famiglie	- Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare - Servizio di tata familiare
VENETO	- Asilo Nido - Micro-nido - Nido aziendale - Nido integrato - Centro infanzia	- Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia		- Nido in famiglia

ABRUZZO

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale per la prima infanzia aperto a tutti i bambini di età compresa tra tre mesi e tre anni, senza alcuna discriminazione, che assicura la realizzazione di programmi educativi, i pasti e tutti gli altri servizi di cura necessari al bambino.

Minimo 25, massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso vi siano spazi multifunzionali

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRONIDO

Il micronido si configura come un modello di attività educativa di sostegno alla famiglia, che ha come obiettivo principale lo sviluppo del bambino sia sotto il profilo cognitivo che sotto il profilo relazionale.

Minimo 8, massimo 24

11 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso vi siano spazi multifunzionali

ABRUZZO

Denominazione

CENTRO GIOCO

Descrizione

I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.

Capacità ricettiva (numero posti)

La ricettività minima e massima del Centro gioco dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di:
a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti;
b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte.
Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Denominazione

SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATIVO AI NIDI D'INFANZIA

Descrizione

I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.

Capacità ricettiva (numero posti)

La ricettività minima e massima del Servizio educativo integrativo ai nidi d'infanzia dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di:
a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti;
b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte.
Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 18 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Al di sotto dei 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 9	Personale (rapporto educatori/bambini)	1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi 1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi
Spazio (rapporto mq/bambini)	4 mq per ogni bambino	Spazio (rapporto mq/bambini)	5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso in cui il progetto del servizio non preveda spazi destinati specificamente ai genitori.

ABRUZZO

Denominazione

Descrizione

CENTRO DEI BAMBINI E DEI GENITORI

I servizi integrativi si configurano come luoghi con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale rivolte ai bambini anche insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori. Tali servizi hanno come obiettivo quello di ampliare l'azione dei nidi di infanzia, garantendo risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini attraverso soluzioni diversificate sul piano culturale ed organizzativo.

Capacità ricettiva (numero posti)

La ricettività minima e massima del Centro gioco dovrà essere individuata nel progetto del servizio tenendo conto dell'esigenza di:

- a) privilegiare l'aggregazione del centro ad altri servizi educativi nel caso che lo stesso preveda un ridotto numero di bambini frequentanti;
- b) garantire, evitando l'eccessiva numerosità di utenti frequentanti contemporaneamente, la necessaria dimensione di armonia organizzativa delle diverse situazioni proposte.

Il limite numerico dei bambini la cui frequenza si realizzi contemporaneamente è individuato in conformità a quanto stabilito con riferimento alla ricettività massima del Nido d'infanzia.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Al di sotto dei 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 6 in presenza di bambini con età inferiore a 18 mesi
1 a 9 in presenza di bambini da 18 a 36 mesi

Spazio (rapporto mq/bambini)

5 mq per bambino, riducibili a 4 mq nel caso in cui il progetto del servizio non preveda spazi destinati specificamente ai genitori.

BASILICATA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

Asili nido gestiti in maniera diretta e non dai Comuni con orario minimo di 8 ore per 5 giorni alla settimana per tutto l'anno

minimo 20

/

Sì

Sì

Sì

0-3 anni

1/5 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/8 per iscritti di età superiore ad 1 anno

6 mq per bambino ottenuto dalla somma degli spazi dei diversi ambienti

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SEZIONI PRIMAVERA

Servizio socio educativo diretto alla prima infanzia fascia di tipo integrativo

da 15 a 20

No

No

Sì

2-3 anni

1/10

6 mq per bambino ottenuto dalla somma degli spazi dei diversi ambienti secondo quanto stabilito dai regolamenti regionali.

CALABRIA

Denominazione

Descrizione

NIDO D'INFANZIA

E' un servizio educativo di interesse pubblico che accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni e affianca le famiglie nella cura e nell'educazione dei figli, proponendosi come luogo di relazione, apprendimento, gioco, socializzazione e incontro e favorendo ogni forma di emarginazione.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 25 a 60

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 mesi a 3 anni

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/4 lattanti
1/8 divezzi

Spazio (rapporto mq/bambini)

Mq 4,5 + 0,6 lattanti
Mq 7,9 + 0,6 divezzi

CAMPANIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

L'Asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico aperto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra 3 e 36 mesi. Esso concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia.

Minimo 30, massimo 60 posti

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

9 mq interni per bambino
40 mq esterni per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRONIDO COMUNALE

Servizio per minori che provvede alla loro temporanea custodia. Può essere istituito come unità aggregate a scuole dell'infanzia o altre strutture idonee e come nucleo decentrato di Nidi d'infanzia in località a bassa densità di popolazione.

Inferiore a 30 posti

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

9 mq interni per bambino
40 mq esterni per bambino

CAMPANIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRONIDO AZIENDALE

Servizi attivati presso i luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze che destinano ai figli delle lavoratrici e dei lavoratori delle aziende coinvolte, una quota di posti superiore al 50%.

Minimo 6, massimo 29 posti

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/6 per iscritti di età inferiore ad 1 anno; 1/10 per iscritti di età superiore ad 1 anno

9 mq interni per bambino
40 mq esterni per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO BAMBINI E BAMBINE

Servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini e bambine.

Massimo 50 posti

5 ore

No

No

Sì

Da 3 a 36 mesi

1/8 qualora siano presenti bambini di età inferiore a 18 mesi;
1/9 nel caso siano accolti bambini tra 18 e 36 mesi;
1/12 per la fascia di età tra 24 e 36 mesi.

6 mq interni per bambino
8 mq esterni per bambino

CAMPANIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini che prevede la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

Massimo 30 posti

/

No

No

Sì ma con presenza di adulto di riferimento

Da 3 a 36 mesi

1 operatore ogni 15 bambini

6 mq interni per bambino
8 mq esterni per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MAMMA ACCOGLIENTE

Il servizio è svolto in modo stabile e continuativo da una mamma che accoglie presso la propria abitazione fino a un massimo di 3 minori di età 3-36 mesi.

Massimo 3 posti

/

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 3

Non indicato

CAMPANIA

Denominazione

EDUCATRICE FAMILIARE

Descrizione

Servizio svolto da un'educatrice presso il domicilio di famiglie con bambini di età 3-36 mesi, disponibili ad aggregarsi e a mettere a disposizione un ambiente domestico adeguato.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 3 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 3

Spazio (rapporto mq/bambini)

Non indicato

Denominazione

EDUCATRICE DOMICILIARE/PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO

Descrizione

Il servizio è gestito da un'educatrice che opera insieme ad una figura di supporto presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal Comune o altri soggetti.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 5 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq interni per bambino
8 mq esterni per bambino

CAMPANIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

AGRINIDO

Servizio attivato esclusivamente in appositi spazi collocati in contesti agricolo-rurali, quali, per es., agriturismi, fattorie didattiche e sociali, aziende agricole, parchi naturali. Prevede lo svolgimento delle attività prevalentemente all'aperto.

Massimo 12 posti

/

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 4

6 mq interni per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

BABYSITTING

Il servizio si rivolge a bambini di età 0-36 mesi e prevede l'assistenza dei minori da parte di babysitter, individuate dal Comune e inserite in appositi elenchi. Il servizio può essere svolto sia presso il domicilio delle famiglie che nei locali dei nidi o di altri servizi educativi e ricreativi messi a disposizione dal Comune.

/

/

No

No

Sì

Da 0 a 36 mesi

/

/

EMILIA-ROMAGNA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA A TEMPO PIENO

I nidi d'infanzia possono essere a tempo pieno, quando osservano un orario di apertura pari o superiore alle otto ore al giorno

Da 21 a 60 posti estendibile fino a 69

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

a) non superiore a 5 bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi;
b) non superiore a 7 bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi;
c) non superiore a 10 bambini per ogni educatore nelle sezioni che accolgano esclusivamente bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nido a tempo pieno non inferiori a 7,5 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali.
Area esterna nido tempo pieno almeno 30 mq/b.
Area esterna nido a tempo pieno centro storico: 10 mq/b.

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA A TEMPO PARZIALE

I nidi d'infanzia possono essere a tempo parziale, quando osservano un orario di apertura inferiore alle otto ore al giorno

Da 21 a 60 posti estendibile fino a 69

Inferiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

a) non superiore a 5 bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi;
b) non superiore a 8 bambini per educatore nelle sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi;
c) non superiore a 10 bambini per ogni educatore nelle sezioni che accolgano esclusivamente bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Nido a tempo parziale non inferiori a 7 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali.
Area esterna nido tempo parziale almeno 30 mq/b.
Area esterna nido tempo parziale centro storico: 10 mq/b.

EMILIA-ROMAGNA

Denominazione	MICRO-NIDI	Denominazione	SEZIONI AGGREGATE A SCUOLE DELL'INFANZIA O AD ALTRI SERVIZI EDUCATIVI O SCOLASTICI/SEZIONI PRIMAVERA
Descrizione	In relazione alla ricettività i nidi d'infanzia possono essere anche micro-nidi	Descrizione	Le sezioni di nido aggregate a scuole dell'infanzia o ad altri servizi educativi o scolastici accolgono esclusivamente bambini di età compresa tra i 24 e 36 mesi
Capacità ricettiva (numero posti)	Da 6 a 20 posti	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 20
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 3 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 24 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	Da 3 a 12 mesi: 1 ogni 5 iscritti. Da 12 a 36 mesi: 1 ogni 7 iscritti nei micro-nidi a tempo pieno. Da 12 a 36 mesi 1 ogni 8 iscritti nei micro-nidi a tempo parziale. Esclusivamente dai 24 ai 36 mesi. 1 ogni 10 iscritti.	Personale (rapporto educatori/bambini)	Non superiore a 10 bambini per ogni educatore sia nelle sezioni a tempo pieno che a tempo parziale
Spazio (rapporto mq/bambini)	Micro-nidi tempo pieno: 7 mq/ per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali Micro-nidi tempo parziale: 6,5 mq per posto bambino, intesi come superficie utile netta, a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali Area esterna micro-nidi tempo pieno e tempo parziale almeno 30 mq/b Area esterna micro-nidi tempo pieno e tempo parziale centro storico almeno 10 mq/b	Spazio (rapporto mq/bambini)	Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno: 7,5 mq/b a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno parziale: 7 mq/b a cui vanno aggiunti gli spazi per i servizi generali. Area esterna Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici a tempo pieno e a tempo parziale almeno 30 mq. Area esterna Sezioni aggregate a scuole dell'infanzia o altri servizi educativi o scolastici centro storico almeno 10 mq. Possibile uso integrato degli spazi.

EMILIA-ROMAGNA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO BAMBINI

Si tratta di un servizio destinato a bambini di età pari o superiore ai dodici mesi che non offre il servizio di mensa e neppure il riposo pomeridiano e che prevede un tempo di frequenza più ridotto nell'arco della giornata (massimo 5 ore di mattina o di pomeriggio)

Massimo di 50 bambini contemporaneamente

/

No

No

Sì

Da 12 a 36 mesi

Il rapporto numerico tra educatori e bambini non deve essere superiore a otto bambini per ogni educatore, elevabile a nove nel caso vengano accolti solo bambini tra i diciotto e i trentasei mesi e a dodici per la fascia di età tra i ventiquattro e i trentasei mesi

Area interna almeno 6,5 mq/q
Area esterna: almeno 8 mq/b

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRI PER BAMBINI E GENITORI

Offrono accoglienza ai bambini insieme ai loro genitori, o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini, e di incontro e comunicazione per gli adulti. Ciascun centro deve disporre di un regolamento (o di una carta del servizio) che attribuisca la responsabilità agli educatori e agli adulti accompagnatori.

Ciascun centro deve avere una ricettività che consenta la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificatamente organizzate per i bambini e per gli adulti.

/

No

No

Secondo progetto e regolamento

Da 12 a 36 mesi

In considerazione delle caratteristiche specifiche e della partecipazione dei genitori alle attività, il rapporto numerico tra educatori e bambini, nei momenti in cui questi sono affidati completamente al personale educatore, non deve, di norma, essere superiore a 15 bambini per ogni educatore

Area interna almeno 5,5 mq/q

EMILIA-ROMAGNA

Denominazione	EDUCATRICE FAMILIARE	Denominazione	EDUCATRICE DOMICILIARE (O PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO)
Descrizione	Servizio sperimentale da avviarsi nei comuni sede di nidi d'infanzia o di servizi integrativi e da attuarsi presso un ambiente domestico di abitazione o a disposizione di una delle famiglie che fruiscono del servizio. Nei comuni ubicati in Comunità Montane il servizio di educatrice familiare può essere attuato anche in assenza di altri servizi educativi nel territorio comunale, a condizione che il Comune di ubicazione garantisca il coordinamento pedagogico.	Descrizione	L'educatrice domiciliare può svolgere l'attività presso il proprio domicilio o presso locali in sua disponibilità o messi a disposizione dal comune o altro soggetto.
Capacità ricettiva (numero posti)	Per ogni educatrice familiare il numero di bambini non può essere superiore a tre.	Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 5
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/	Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì	Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì	Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì	Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 36 mesi	Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	Da 0 a 36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 ogni 3 iscritti	Personale (rapporto educatori/bambini)	Un educatore con non più di 5 bambini
Spazio (rapporto mq/bambini)	Domicilio della famiglia dei bambini accolti	Spazio (rapporto mq/bambini)	Requisiti delle civile abitazione ma con doppi servizi. Sono consentiti due servizi di educatrice domiciliare contigui, a condizione che si disponga di uno spazio esterno ad esclusivo uso dei bambini pari almeno a 8 mq. per posto bambino

FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra 3 mesi e 3 anni.

Massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

3/12 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 5
12/36 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 7

3/11 mesi 5 mq a bambino
12/36 mesi 6 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

Spazio con finalità educative e di socializzazione

Massimo 60

5 ore

No

No

Sì

18-36 mesi

12/36 mesi: il rapporto educatore bambino è 1 a 7

18/36 mesi 6 mq a bambino

FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Descrizione

I Centri per bambini e famiglie hanno carattere ludico e ricreativo e promuovono opportunità di scambi sociali e esperienze significative in un'ottica di corresponsabilità tra adulti-genitori e educatori.

Capacità ricettiva (numero posti)

/

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì, ma con la presenza di un genitore o adulto accompagnatore

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

/

Spazio (rapporto mq/bambini)

/

Denominazione

SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE

Descrizione

I Servizi e Interventi educativo in contesto domiciliare hanno particolari caratteristiche strutturali, pedagogiche e organizzative. Possono essere realizzati presso il domicilio delle famiglie che mettono a disposizione spazi domestici adeguati e prevedono l'affidamento a educatori di bambini di età inferiore a 3 anni, in modo stabile e continuativo. Possono realizzarsi anche presso il domicilio degli educatori stessi, se adeguato.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 5

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Inferiore a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5

Spazio (rapporto mq/bambini)

/

FRIULI VENEZIA GIULIA

Denominazione

SERVIZI SPERIMENTALI (SEZ. PRIMAVERA)

Descrizione	Servizio primavera: è un servizio sperimentale educativo rivolto a bambini da 24 a 36 mesi
Capacità ricettiva (numero posti)	Massimo 20
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	/
Mensa (Sì, No)	Sì
Riposo (Sì, No)	Sì
Affidamento a educatori (Sì, No)	Sì
Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)	24-36 mesi
Personale (rapporto educatori/bambini)	1 ogni 10 iscritti
Spazio (rapporto mq/bambini)	Presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, con arredi e attrezzature in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento

LAZIO

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio socio-educativo d'interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie i bambini fino a tre anni d'età.

Minimo 25, massimo 60

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

10 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

Il micro nido è un servizio educativo e formativo per i bambini e di sostegno alla famiglia.

Minimo 12, massimo 30

10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

10 mq a bambino

LAZIO

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO B e B.i

Lo spazio B.e.B.i è un servizio educativo e ricreativo rivolto ai bambini e di sostegno alla famiglia supportandola nelle situazioni di disagio e di bisogno eventualmente presenti.

Minimo 12, massimo 30

13 ore, mentre le ore di accoglienza dei bambini non superano le 5 ore

No

No

Sì

18-36 mesi

1 a 8

10 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

TAGESMUTTER

Massimo 5

10 ore

Sì

Sì

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

0-36 mesi

1 a 5

8 mq per bambino e adulto presente
4 mq per bambino (servizi esclusi)

LIGURIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO

Servizio socio-educativo rivolto a tutti i bambini fino a tre anni di età – effettuato da personale educativo finalizzato alla promozione dello sviluppo delle potenzialità psicofisiche del bambino e della socializzazione, in collaborazione e a supporto delle famiglie.

Minimo 18, massimo 60

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

7 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

Si differenzia dal nido solo per il numero dei bambini che accoglie, inferiore a 18, può inoltre essere situato in un condominio di civile abitazione

Inferiore a 18

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

LIGURIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO A TEMPO PARZIALE

Si differenzia dal nido solo per quanto riguarda l'orario di apertura, che è inferiore alle otto ore

Minimo 18, massimo 60

Inferiore a 10 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO AZIENDALE/INTERAZIENDALE

Non configura una tipologia diversa dal nido, indica un servizio collocato in luogo più facilmente accessibile alle famiglie, all'interno del luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze, destinato alla cura e all'accoglienza dei figli del personale di una o più aziende ma aperto anche al territorio

Minimo 18, massimo 60

11 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

LIGURIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO BAMBINI

È un servizio socio-educativo rivolto a bambini da 18 mesi di età, finalizzato a favorire la socializzazione attraverso attività ludiche, in presenza di personale qualificato, capace di gestire specifici programmi didattici. Tale tipologia può essere accorpata a quella del Centro Bambini e Famiglie

Minimo 20

5 ore

No

No

Sì

18-36 mesi

3 mq per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

È un servizio che consente occasioni ludicorelazionali per i bambini e di incontro per gli adulti ove si possono determinare corresponsioni di ruolo fra genitori o loro sostituti ed educatori del servizio. Possono essere previsti anche momenti formativi e di confronto per gli adulti e momenti di interazione tra bambini, bambini e adulti, adulti e adulti. All'interno di tale tipologia di centro può essere previsto il servizio "informafamiglie" attraverso il quale i genitori o loro sostituti possono ricevere notizie o informazioni su i servizi, di carattere culturale, scolastico, ricreativo, sociale o sanitario.

Minimo 10 bambini

5 ore

No

No

Compresenza educatori/figure parentali

0-36 mesi

5 mq a bambino

LIGURIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO APERTO

È il nido del territorio che, periodicamente e in occasione di momenti particolari, si apre al territorio stesso per offrire ai genitori e ai bambini che non usufruiscono del servizio:
- uno spazio di ascolto e confronto, di scambio e osservazione che sostiene l'instaurarsi di maggior sicurezza affettiva e emotiva nell'affrontare il ruolo di genitori;
- occasioni che permettano ai bambini di costruire situazioni di socializzazione con i pari, di vivere le prime esperienze di autonomia attraverso un graduale allontanamento tra sé e l'adulto che l'accompagna.

/

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

EDUCATRICE FAMILIARE

Privato (educatrice inserita nella rete territoriale integrata nella rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, previo tirocinio di almeno 50 ore nei servizi pubblici per la prima infanzia).
È un operatore che offre un servizio da attivarsi presso un ambiente domestico di abitazione di una delle famiglie che fruiscono del servizio stesso. Il Comune/distretto sociosanitario, sulla base della presentazione da parte delle famiglie del contratto di lavoro con l'educatrice, eroga ad ogni famiglia un contributo definito secondo criteri di congruenza ed equità rispetto alle rette dei nidi e servizi integrativi del Comune di residenza.

/

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 3

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

LIGURIA

Denominazione

Descrizione

EDUCATRICE DOMICILIARE

Privato (educatrice inserita nella rete territoriale integrata nella rete dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, previo tirocinio di almeno 50 ore nei servizi pubblici per la prima infanzia).
È un operatore che offre un servizio da attivarsi o presso il proprio domicilio o utilizzando ambienti messi a disposizione da istituzioni scolastiche, enti locali, istituzioni religiose, purché mantengano la connotazione di “ambiente domestico”.

Capacità ricettiva (numero posti)

Fino a un massimo di 4 bambini

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

0-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5

Spazio (rapporto mq/bambini)

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

Denominazione

Descrizione

MAMMA ACCOGLIENTE

È un servizio effettuato da una mamma che accoglie nella propria abitazione un numero massimo di 3 bambini da 3 mesi a tre anni (Compresi i propri figli) con un tempo giornaliero commisurato alle effettive necessità assistenziali ed educative delle famiglie. Per ogni bambino viene riconosciuto alla mamma accogliente un concorso spese, definito secondo criteri di congruenza ed equità rispetto alle rette dei nidi e dei servizi integrativi del Comune di residenza. Il contratto della mamma accogliente ha validità triennale e può essere rinnovato solo per un ulteriore triennio, in modo da consentirle di portare a compimento del ciclo i bambini che essa aveva inizialmente accolto.

Capacità ricettiva (numero posti)

/

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 3

Spazio (rapporto mq/bambini)

Il Comune/distretto sociosanitario e la ASL attestano le condizioni igienico ambientali e l'adeguatezza degli spazi messi a disposizione.

LOMBARDIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a 60 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

Da 11 a 60 posti

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 8

20 mq più 6 mq per ogni posto di capacità ricettiva

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

Servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva massima di 10 bambini dai 3 mesi ai 3 anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (Micro nido Aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa.

Massimo 10

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 10

20 mq più 5,5 mq per ogni posto di capacità ricettiva

LOMBARDIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO PRIMA INFANZIA

Strutture similari all'Asilo Nido che offrono un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambini e da 0 a 3 anni in numero non superiore a 30, eventualmente con la presenza di genitori e/o adulti di riferimento, e per un massimo di 4 ore consecutive.

Fino a 30

6 ore

No

No

Sì (ammessa anche presenza adulto di riferimento)

0-36 mesi

2 a 30

20 mq più 4 mq per ogni posto di capacità ricettiva

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO FAMIGLIA

Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da zero ai tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate/ associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa

Massimo 5

6 ore

Sì

Sì

Sì (se scelti dalle famiglie)/No (mamma con corso professionalizzante)

0-36 mesi

MARCHE

Denominazione

Descrizione

NIDI D'INFANZIA

E' nido d'infanzia il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra 3 mesi e 3 anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere e affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita. Il nido facilita anche l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità, equità e reciprocità per entrambi i genitori. Il nido promuove la partecipazione attiva della famiglia alla costruzione del percorso educativo e la continuità educativa con l'ambiente sociale, anche attraverso processi di socializzazione e collaborazione con gli operatori e con gli strumenti di partecipazione della scuola dell'infanzia, secondo progetti pedagogici integrati. Il nido favorisce inoltre la prevenzione di ogni forma di emarginazione, anche attraverso un'opera di promozione culturale e di informazione sulle problematiche della prima infanzia, coinvolgendo la comunità locale e garantendo l'inserimento dei bambini che presentano svantaggi psicofisici e sociali, favorendone pari opportunità di sviluppo.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 18, massimo 60 (Tale parametro può essere derogato per motivate esigenze dal programma di attuazione dei servizi dell'ATS)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 7

Spazio (rapporto mq/bambini)

7 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

SEZIONI PRIMAVERA

Le sezioni primavera sono servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia concepite per i bambini dai 24 ai 36 mesi per andare incontro alle crescenti esigenze delle famiglie.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 20

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

24-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 ogni 10 iscritti

Spazio (rapporto mq/bambini)

MARCHE

Denominazione

CENTRI PER L'INFANZIA

Descrizione

Sono centri per l'infanzia i servizi che accolgono bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni e svolgono le funzioni previste per il nido d'infanzia, in forma più flessibile e articolata, con orari, modalità organizzative e di accesso tali da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee. I centri per l'infanzia possono anche prevedere attività di integrazione fra nido e scuola dell'infanzia, nonché spazi di aggregazione per bambini e genitori.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da un minimo di 5 a un massimo di 40 (Tale parametro può essere derogato per motivate esigenze dal programma di attuazione dei servizi dell'ATS)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 8

Spazio (rapporto mq/bambini)

5 mq a bambino

Denominazione

SPAZI PER BAMBINI, BAMBINE E FAMIGLIE

Descrizione

Sono spazi per bambini, bambine e per famiglie i servizi per l'infanzia destinati al sostegno di iniziative di prevalente interesse ludico, relazionale e socio-culturale, di aggregazione sociale, di reciprocità tra adulti e bambini, nonché di incontro, confronto e formazione fra genitori, figure parentali, o loro sostituti ed educatori del servizio.

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito territoriale sociale

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Compresenza educatori/figure parentali

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito Territoriale Sociale.

Spazio (rapporto mq/bambini)

Viene fissato dal Comitato dei Sindaci del competente Ambito Territoriale Sociale.

MOLISE

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

È un servizio diurno di interesse pubblico rivolto alla prima infanzia con finalità sociale e di educazione nel quadro di una politica di tutela dei diritti dell'infanzia e di supporto alla famiglia.

Da 18 a 25

/

Sì

Sì

Sì

Utenza compresa tra 3 e 36 mesi

1 a 8

Minimo 8 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

È un servizio diurno finalizzato a valorizzare il ruolo dei genitori nell'intervento educativo prevedendone il diretto coinvolgimento nella conduzione e nella gestione.

Massimo 10 bambini con la possibilità di aumentare tale indice nella misura massima del 20%

6 ore

Sì

Sì

Sì

3-36 mesi

1 a 6

6 mq a bambino

MOLISE

Denominazione

Descrizione

SEZIONI PRIMAVERA

Servizi educativi integrativi alle strutture dei nidi e delle scuole dell'infanzia rivolti ai bambini dai due ai tre anni.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 5, massimo 20

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 24 e 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 10

Spazio (rapporto mq/bambini)

Minimo 8 mq a bambino

PIEMONTE

Denominazione

Descrizione

ASILO NIDO

Asilo nido tradizionale così come definito dalla L.R. n.3/73, nato come servizio a titolarità esclusivamente comunale, oggi a titolarità Comunale e di altri soggetti

Denominazione

Descrizione

MICRO-NIDO

Così come definito dalla D.G.R. n. 28-9454 del 26/05/2003 e s.m.i. - servizio molto simile al nido tradizionale ma con capacità ricettiva ridotta e maggior semplicità nella realizzazione. Questo servizio si può configurare come Micro-nido Integrato (se integrato con la Scuola dell'Infanzia), Micronido Aziendale (se ha natura aziendale per la maggioranza dei posti disponibili) o Micronido autonomo (se realizzato in autonomia).

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 25 a 75 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa sono presenti asili nido con capacità ricettiva fino a 120 posti bambino.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 1 a 24 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa (comuni con più di 20,000 abitanti) da 12 a 24 posti.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

8 ore (sono previsti anticipi e posticipi di orario fino a un totale ore di permanenza pari a 11)

Mensa (Sì, No)

Sì

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 3 mesi e 36 mesi, generalmente organizzata in nuclei da 3-12 mesi, 12-24 mesi e 24-36 mesi.

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

3-36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo di legge 1/10; in realtà frutto di accordi contrattuali di settore il rapporto numerico medio si attesta su 1/8 e su 1/6 per alcuni Comuni.

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/6

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 12 mq a bambino

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 10 mq. a bambino, con possibilità di accorpate o esternalizzare attività e spazi.

PIEMONTE

Denominazione

SEZIONI PRIMAVERA

Descrizione

Definito dalla D.G.R. n. 2-9002 del 20/06/2008
- servizio che prevede una sezione di nido per bambini da 2 a 3 anni realizzabile esclusivamente in aggiunta ad un asilo nido, micro-nido scuola dell'infanzia.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 6 a 20 posti bambino, in aree ad alta densità abitativa (comuni con più di 20,000 abitanti) da 12 a 20 posti.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

9 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 24 mesi e 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/10

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 6 mq. a bambino.

Denominazione

CENTRO DI CUSTODIA ORARIA (BABY PARKING)

Descrizione

Così come definito dalla D.G.R. n. 19-1361 del 20/11/2000 e s.m.i. - servizio di custodia oraria (max 5 ore consecutive) con natura socioeducativo-ricreativa, molto flessibile e di semplice realizzazione, rivolto a tutti i bambini in età non di scuola dell'obbligo.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 1 a 25 posti bambino.

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 13 mesi e 72 mesi (6 anni)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Minimo definito dal provvedimento istitutivo del servizio 1/10

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 6 mq. a bambino.

PIEMONTE

Denominazione

Descrizione

NIDO IN FAMIGLIA

Come definito dalla D.G.R. n. 48-14482 del 29/12/2004 - servizio domiciliare per la prima infanzia, molto flessibile, con una permanenza del bambino massima di 5 ore consecutive.

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 1 a 4 posti bambino (compresi i bambini del nucleo familiare ospitante).

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì - ma è possibile attivare il servizio anche da parte del genitore di bambino in età di nido (opportunamente formato e collegato con un altro servizio per la prima infanzia)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Utenza compresa tra 3 mesi e 36 mesi.

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 4

Spazio (rapporto mq/bambini)

Medio di struttura totale (superficie utile) circa 5 mq. a bambino.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denominazione

ASILO NIDO

Descrizione

L'Asilo nido è un servizio socio-educativo per la prima infanzia che ha lo scopo di provvedere all'assistenza e educazione dei bambini/e per assicurare un adeguato sostegno alla famiglia al fine di conciliare al massimo esigenze lavorative e familiari nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 15, massimo 50

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 0 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 6 in presenza di bambini di età inferiore all'anno;
1 a 8 in presenza di bambini di età superiore ai 12 mesi.

Spazio (rapporto mq/bambini)

9,5 mq a bambino

Denominazione

MICRO STRUTTURA PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione

La microstruttura è un servizio socio-educativo per la prima infanzia, destinato a bambini di età compresa fra tre mesi e tre anni, volto a favorire il benessere e la crescita armoniosa dei bambini assicurando alla famiglia un adeguato sostegno nei compiti educativi, al fine di conciliare al meglio esigenze lavorative e familiari dei suoi membri, nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 5, massimo 20

10,5 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5

Spazio (rapporto mq/bambini)

8 mq a bambino

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Denominazione

CENTRO GENITORI E BAMBINI

Descrizione

Il Centro Genitori Bambini è un punto d'incontro per futuri genitori, genitori, ragazze madri e bambini. Le attività svolte con i bambini, inseriti in gruppi possibilmente omogenei per età, hanno per lo più carattere ludico e sono mirate a promuovere la socializzazione dei bambini. La partecipazione alle iniziative del Centro costituisce una buona preparazione al successivo inserimento nella scuola dell'infanzia. Ai genitori, già tali o futuri, sono offerti corsi o conferenze di preparazione alla nascita nonché possibilità di incontro e confronto con operatori esperti in grado di fornire sostegno e risposte sui temi dell'educazione, della vita di coppia e della famiglia. Ai genitori viene data la possibilità di confrontarsi e stringere rapporti di amicizia con altri genitori. Per alcune ore è disponibile il servizio di babysitter.

Capacità ricettiva (numero posti)

In media da 15 a 20 posti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

6 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 0 a 72 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Non previsto

Spazio (rapporto mq/bambini)

10 mq a bambino

Denominazione

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE PER L'INFANZIA - TAGESMUTTER

Descrizione

Servizio educativo svolto a casa della mamma che, oltre i propri figli, accoglie quelli di altri genitori.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 1, massimo 6

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Da concordare tra operatrice e famiglia

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 0 a 48 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 6

Spazio (rapporto mq/bambini)

14 mq per i primi quattro bambini, 10 per ulteriori bambini

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni.

Minimo 6, massimo 60

10/11 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini 3-18 mesi
1 a 9 in presenza di bambini 18-36 mesi

10 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO FAMILIARE - TAGESMUTTER

Servizio che si realizza, di norma, presso il domicilio dell'operatore educativo di nido familiare – Tagesmutter. Servizio che viene pagato in base alle ore usufruite.

Minimo 1, massimo 5 (max 3 se hanno meno di 9 mesi).

11 ore

Sì

Sì

Sì/No (mamma con corso professionalizzante)

Da 3 a 36 mesi

1 a 6 in presenza di bambini 3-18 mesi
1 a 9 in presenza di bambini 18-36 mesi

9 mq a bambino

PUGLIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

L'asilo nido è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel rispetto delle identità individuale, culturale e religiosa.

Da 20 a 60 (la ricettività massima può essere incrementata del 15%)

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

7,5 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

Il micro nido è una struttura con finalità analoghe a quelle dell'asilo nido, ma con una ricettività ridotta.

Minimo 6, massimo 20

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 5 fascia 3-12 mesi;
1 a 8 fascia 12-24 mesi;
1 a 10 fascia 24-36 mesi.

7 mq a bambino

PUGLIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO AZIENDALE

Il nido aziendale è una struttura con finalità analoghe a quelle dell'asilo nido e ne mantengono le stesse caratteristiche in relazione al numero di posti bambino.

Da 6 a 60

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

7,5 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SEZIONE PRIMAVERA

Le Sezioni Primavera si configurano come servizi socio-educativi integrativi alle attuali strutture dei nidi e rappresentano una risposta alle nuove esigenze sociali ed educative.

Minimo 6, massimo 20

Pari o superiore a 8 ore giornaliere

Sì

Sì

Sì

Da 24 a 36 mesi

1 a 10 fascia 24-36 mesi.

7,5 mq a bambino

PUGLIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO LUDICO PRIMA INFANZIA

E' un servizio educativo e sociale aperto ai bambini tra i 3 e i 36 mesi e ai loro genitori che, attraverso lo strumento del gioco, concorre a sostenere la coppia genitori-figli.

Massimo 50

5 ore

No

No

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 / 5 (tra i 3 e i 12 mesi)
1/8 (tra i 13 e i 24 mesi)
1/10 (tra i 25 e i 36 mesi)
1/1 (in presenza di bambini diversamente abili)

6 mq a bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO GIOCO

Servizio con caratteristiche educative e ludiche per l'assistenza a bambini da diciotto mesi a tre anni per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore.

Non indicata

/

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

Non indicato

Non indicato

PUGLIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO FAMIGLIE

Servizio con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale per bambini da zero a tre anni, che prevedano la presenza di genitori, familiari o adulti che quotidianamente si occupano della loro cura, organizzati secondo criteri di flessibilità.

Non Indicato

/

No

No

Sì (pur con la presenza di un genitore o adulto di riferimento)

Da 0 a 3 anni

Non indicato

Non indicato

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE

E' un servizio a supporto delle altre tipologie di servizi per la prima infanzia, erogato per fasce orarie presso l'abitazione del minore al fine di assicurare la permanenza nel proprio ambiente di vita, nel rispetto dei suoi ritmi biologici e di specifiche condizioni di salute. Il progetto educativo è di norma sviluppato quale estensione del progetto educativo del nido d'infanzia.

Non prevista

/

No

No

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 1

1 a 2 (se conviventi nella stessa abitazione)

Non previsto

PUGLIA

Denominazione

Descrizione

PICCOLI GRUPPI EDUCATIVI

I piccoli gruppi educativi consentono di affiancare i nuclei familiari, anche nell'ambito di esperienze di mutuo-aiuto familiare, nelle funzioni educative e di assicurare un idoneo ambiente protetto per la prima socializzazione dei bambini in età compresa tra 3 e 36 mesi, alternativo all'asilo nido o nido d'infanzia, per un numero di ore non superiore a 6 ore giornaliere.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 4

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Non indicato

Spazio (rapporto mq/bambini)

Non indicato

SARDEGNA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA E MICRO-NIDO

Servizio educativo e sociale che concorre, insieme alle famiglie, allo sviluppo psico-fisico, cognitivo, affettivo e sociale della bambino/a. Il micronido si differenzia dal nido per la minore capacità ricettiva

Minimo 20, massimo 60 (Nidi)
Minimo 6, massimo 20 (Micronidi)

Non superiori alle 10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 5 fascia 3-12 mesi;
1 a 8 fascia 12-24 mesi;
1 a 10 fascia 24-36 mesi.
Tale rapporto vale sia per i nidi che per i micronidi.

6 mq per bambini (nido e micro)
5,5 mq per bambino, nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50 mq

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRONIDO E NIDO-AZIENDALE

Servizio educativo collocato in ambito aziendale rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno.

Minimo 6, massimo 20

Non superiori alle 10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 5 fascia 3-12 mesi;
1 a 8 fascia 12-24 mesi;
1 a 10 fascia 24-36 mesi.

Non inferiore a 5,5 mq per bambini; 5,0 mq per bambino nel caso la struttura disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50mq e 30 mq nei centri storici.

SARDEGNA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SEZIONI PRIMAVERA/SEZIONI SPERIMENTALI

Servizi educativi istituiti all'interno delle scuole d'infanzia o dei nidi e accolgono bambini di età tendenzialmente omogenea.

Minimo 6, massimo 20

9 ore

Sì

Sì

Sì

Da 24 a 36 mesi (Sezioni primavera)
Da 18 a 36 mesi (Sezioni sperimentali)

1 a 10 (Sezioni primavera)
1 a 9 (Sezioni sperimentali)

Non inferiori a quelli previsti per le scuole dell'infanzia (sez. primavera)
5,5 mq per bambino (sez. sperimentali)
nel caso la sezione sperimentale disponga di spazi esterni attrezzati di dimensione di almeno 50 mq e 30 mq nei centri storici gli spazi bambini possono essere ridotti a 5,0.

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZI BAMBINI

Servizi educativi prevalentemente ricreativi, che consentono attività di gioco guidate da personale adulto. Non prevedono continuità nell'accoglienza dei bambini e hanno un tempo di frequenza il mattino o il pomeriggio.

Non superiore a 30

5 ore

No

No

Sì

Da 12 a 36 mesi

1 a 8 fascia 12-24 mesi;
1 a 10 fascia 24-36 mesi.

5,5 mq per bambino

SARDEGNA

Denominazione

Descrizione

SERVIZI IN CONTESTO DOMICILIARE

Servizi educativi sperimentali finalizzati a rispondere risposte flessibili e diversificate alle esigenze delle famiglie.
La mamma accogliente è un servizio effettuato da una mamma che accoglie fino ad un massimo di tre bambini (di norma anche il proprio)
L'educatore familiare è un operatore, con titolo di studio specifico, che accudisce fino ad un massimo di tre bambini.

Capacità ricettiva (numero posti)

Massimo 3

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Flessibile, di norma non inferiore a 6 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

Spazi conformi alle vigenti norme igienico-sanitarie in materia di edilizia residenziale e di sicurezza previste per le civili abitazioni.

SICILIA

Denominazione

Descrizione

ASILO NIDO E MICRONIDO

Servizio educativo di interesse generale, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni; aperto in orario diurno almeno 5 giorni alla settimana per almeno sei ore giornaliere.

Capacità ricettiva (numero posti)

Minimo 25, massimo 60 (Nidi)
Minimo 8, massimo 24 (Micronidi)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

8 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 a 5 fascia 3-18 mesi;
1 a 8 fascia 19-36 mesi.

Spazio (rapporto mq/bambini)

4 mq per bambini al di sotto dei 12 mesi
6 mq per bambini sopra i 12 mesi

TOSCANA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

È un servizio a carattere educativo per la prima infanzia rivolto ai bambini tra i 3 e i 36 mesi. Il nido d'infanzia consente l'affidamento quotidiano e continuativo dei bambini a figure, diverse da quelle parentali, con specifica competenza professionale.

Da 19 a 50 bambini frequentanti. In relazione a particolari esigenze demografiche sociali ed organizzative del territorio di riferimento da 6 a 18.

11 ore

Sì/No

Sì/No

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 educatore ogni 6 bambini; nei nidi dove sono iscritti bambini esclusivamente da 24 a 36 mesi 1 educatore ogni 9.

Possiede una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati moltiplicati per il numero di bambini, riducibile a 4 mq nel caso in cui vi siano spazi multifunzionali

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO GIOCO EDUCATIVO

Servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini tra 18 mesi e 3 anni con turni organizzati secondo criteri di massima flessibilità

Fino a 50 bambini frequentanti

11 ore

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

1 educatore ogni 9 bambini

Possiede una dimensione non inferiore a 4 mq moltiplicati per il numero di bambini

TOSCANA

Denominazione**CENTRO BAMBINI E GENITORI**

Descrizione

Servizio a carattere educativo e ludico, rivolto a bambini tra i 3 mesi e 3 anni, organizzato secondo il criterio della flessibilità. Il centro prevede la fruizione continuativa del servizio da parte di bambini accompagnati da un genitore o da altro adulto accompagnatore

Capacità ricettiva (numero posti)

Fino a 50 bambini frequentanti

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

11 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

Sì/No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi.

Personale (rapporto educatori/bambini)

1 educatore ogni 6 bambini; nei nidi dove sono iscritti bambini esclusivamente da 24 a 36 mesi 1 educatore ogni 9

Spazio (rapporto mq/bambini)

Possiede una dimensione non inferiore a 6 metri quadrati moltiplicati per il numero di bambini, riducibile a 4 mq nel caso in cui vi siano spazi multifunzionali

Denominazione**SERVIZIO DI EDUCATORE PRESSO L'ABITAZIONE DELLA FAMIGLIA**

Descrizione

Servizio a carattere educativo e ludico

Capacità ricettiva (numero posti)

Non prevista

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

Sì/No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi.

Personale (rapporto educatori/bambini)

Non previsto

Spazio (rapporto mq/bambini)

Non previsto

TOSCANA

Denominazione

SERVIZIO EDUCATIVO PRESSO L'ABITAZIONE DELL'EDUCATORE

Descrizione

Questo servizio è svolto da educatori che lo effettuano presso la propria o altra abitazione di cui abbiano disponibilità. Il servizio è rivolto ad un numero massimo di 5 bambini in età compresa tra 3 mesi e 3 anni ed ha le caratteristiche di stabilità e continuità

Capacità ricettiva (numero posti)

Fino a 5 bambini

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

/

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

Sì/No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 3 a 36 mesi

Personale (rapporto educatori/bambini)

Non previsto

Spazio (rapporto mq/bambini)

Lo spazio minimo disponibile per i bambini all'interno dell'abitazione escluse le zone di servizio non è inferiore a 4mq per bambino e comunque non è complessivamente inferiore a 10 mq

UMBRIA

Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

Il Nido d'Infanzia è un servizio educativo e sociale d'interesse pubblico aperto a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi

10 ore

Minimo 20, massimo 80

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 8

9,5 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRO-NIDO

Il micronidi si propone come un servizio complementare al nido d'infanzia (0-3 anni) in cui si educa i bambini da 3 a 36 mesi, promuovendone un equilibrato sviluppo psicofisico in termini di sviluppo dell'autonomia, costruzione dell'identità, acquisizione di competenza.

10 ore

Minimo 5, massimo 20

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 8

9,5 mq per ogni bambino

UMBRIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SEZIONI PRIMAVERA

Servizio socio-educativo rivolto ai bambini in età compresa tra 24 e 36 mesi.

Minimo 10, massimo 20

10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 24 a 36 mesi

1 a 10

9,5 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO PER BAMBINI

I Centri per Bambini accolgono utenti in età compresa, di norma, tra 18 mesi e 3 anni.

Minimo 10, massimo 50

5 ore

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

1 a 8

7 mq per ogni bambino

UMBRIA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO GIOCO

Servizi a carattere ludico rivolti a bambini in età compresa tra i 12 mesi e i 5 anni, organizzati con modalità di frequenza secondo criteri di massima flessibilità.

Minimo 4, massimo 40

I tempi di permanenza giornaliera del bambino e la periodicità della frequenza devono garantire una partecipazione proficua allo svolgimento complessivo delle attività.

No

No

Sì

Da 12 a 36 mesi

1 a 10

7 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE

I Centri per Bambini e Famiglie accolgono, di norma, utenti dai 3 ai 36 mesi di età, accompagnati dai genitori o altre figure adulte parentali o altre figure adulte di riferimento. Sono un luogo di socialità e di gioco per i bambini e gli adulti che li accompagnano in spazi curati e pensati per i loro bisogni, al fine di garantire attività ludiche e educative per i bambini, ma anche spazi di incontro e di confronto tra famiglie e tra generazioni.

Massimo 60

3 ore

No

No

Sì (seppur con la presenza di un adulto di riferimento)

Da 3 a 36 mesi

1 a 10

7 mq per ogni bambino

VALLE D'AOSTA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO D'INFANZIA

Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno, per un'apertura annuale di almeno dieci mesi e che eroga il servizio di mensa e prevede il momento del riposo se funzionante anche al pomeriggio.

Rientrano nella tipologia del nido d'infanzia anche i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia

Minimo 12, massimo 60

9/10 ore

Sì

Sì (solo se il nido rimane aperto il pomeriggio)

Sì

Da 3 a 36 mesi

1 a 6

6 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SPAZIO GIOCO PER BAMBINI

Servizio dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, per un tempo massimo di cinque ore. L'accoglienza è articolata in modo da consentire una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, mentre non viene erogato il servizio di mensa e di riposo pomeridiano.

5 ore

No

No

Sì

Da 18 a 36 mesi

Da 1 a 6

6 mq per ogni bambino

VALLE D'AOSTA

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

GARDERIE D'ENFANCE

Garderie d'enfance per i bambini dai 3 mesi ai 3 anni e le loro famiglie: il bambino può frequentare la struttura per un massimo di cinque ore consecutive al giorno. Non è previsto il servizio mensa.

5 ore

No

No

Sì (con la presenza dei genitori)

Da 3 a 36 mesi

6 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

CENTRO PER BAMBINI E FAMIGLIE

Servizio nel quale si accolgono i bambini di età compresa fra 0 a 3 anni, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori. Le attività vengono stabilmente offerte in luoghi che hanno sede definita, non necessariamente in uso esclusivo, ma sicuramente adibite ad essa, e hanno la caratteristica della continuità nel tempo

5 ore

No

No

Sì (ma con presenza dei genitori)

Da 0 a 36 mesi

6 mq per ogni bambino

VALLE D'AOSTA

Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SERVIZI E INTERVENTI EDUCATIVI IN CONTESTO DOMICILIARE

Servizio educativo per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione.

10 ore

No

No

Sì

Inferiore a 3 anni

6 mq per ogni bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

SERVIZIO DI TATA FAMILIARE

Servizio rivolto a bambini dai 3 mesi ai 3 anni. Può essere svolto al domicilio della tata o in luogo terzo appositamente attrezzato. Il servizio è caratterizzato da un'elevata flessibilità nell'erogazione e nelle modalità di fruizione. La tata può accogliere contemporaneamente un massimo di quattro bambini. Più tate che decidono di lavorare insieme non possono comunque avere più di 12 bambini contemporaneamente.

10 ore

Sì

Sì

Sì

Da 3 a 36 mesi

Da 1 a 4

6 mq per ogni bambino

VENETO

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

ASILO NIDO

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

Da 30 a 60

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Sì

Sì

Sì

Da 3 mesi a 3 anni

1/6 b sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

Denominazione

Descrizione

Capacità ricettiva (numero posti)

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

MICRONIDO

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

Da 12 a 32

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Sì

Sì

Sì

Fino a 3 anni di età

1/6 sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

VENETO

Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO AZIENDALE

Servizio educativo per l'infanzia di interesse pubblico, organizzato per accogliere bambini fino a 3 anni di età

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Da 30 a 60

Sì

Sì

Sì

Da 3 mesi a 3 anni

1/6 b sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

Denominazione

Descrizione

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

Capacità ricettiva (numero posti)

Mensa (Sì, No)

Riposo (Sì, No)

Affidamento a educatori (Sì, No)

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Personale (rapporto educatori/bambini)

Spazio (rapporto mq/bambini)

NIDO INTEGRATO

Servizio diurno strutturato in modo simile ad un asilo nido: è collocato nello stesso edificio della scuola d'infanzia e svolge attività socioeducativa mediante collegamenti integrativi con le attività della scuola d'infanzia secondo un progetto concordato tra soggetti gestori

10 ore (con possibilità di prolungamento)

Da 12 a 32

Sì

Sì

Sì

Lattanti-divezzi fino a 3 anni d'età

1/6 sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

6 mq netti per bambino

VENETO

Denominazione

CENTRO INFANZIA

Descrizione

Servizio educativo per l'infanzia organizzato per accogliere bambini fino a 6 anni di età. L'organizzazione deve prevedere la distinzione tra la fascia d'età area nido e la fascia d'età scuola d'infanzia

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 12 a 60

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Bambini fascia nido: lattanti-divezzi fino a 3 anni d'età; bambini fascia scuola d'infanzia: secondo la norma vigente (minimo una sezione)

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 b sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq netti per bambino

Denominazione

SERVIZI INTEGRATIVI E SPERIMENTALI PER LA PRIMA INFANZIA

Descrizione

Servizi integrativi al nido, con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale che prevedono modalità stabilite di fruizione, caratteristiche strutturali, organizzative e di funzionamento diversificate

Non è contemplato il servizio di mensa e di riposo dei bambini.

I servizi integrativi e sperimentali rispondono alla necessità di offrire risposte flessibili e differenziate, modulabili, alle esigenze delle famiglie dei bambini Educazione e socializzazione

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 8 a 40

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

5 ore

Mensa (Sì, No)

No

Riposo (Sì, No)

No

Affidamento a educatori (Sì, No)

Sì

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 12 mesi a 3 anni

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 b sotto i 12 mesi
1/8 sopra i 12 mesi

Spazio (rapporto mq/bambini)

6 mq netti per bambino

VENETO

Denominazione

Descrizione

NIDO IN FAMIGLIA

Progetto regionale sperimentale: è un'unità d'offerta con funzione educativa, di cura e socializzazione. S'intende l'attività di persone professionalmente preparate, che accudiscono ed educano presso la propria abitazione o di altri, più bambini

Capacità ricettiva (numero posti)

Da 3 a 6

Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera

10/12 ore

Mensa (Sì, No)

Sì

Riposo (Sì, No)

Sì

Affidamento a educatori (Sì, No)

Collaboratore educativo che ha partecipato al percorso formativo regionale

Età (0-1, 1-2, 2-3, 18m-36m...)

Da 0 a 3 anni di età

Personale (rapporto educatori/bambini)

1/6 bambini

Spazio (rapporto mq/bambini)

4 mq netti per bambino

4. IL MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

4.1 Orientamenti e attività delle Regioni e delle Province autonome

Il monitoraggio consente una conoscenza puntuale di come l'implementazione dell'intero sistema dei servizi educativi 0-3 anni sta procedendo, per quanto concerne non solo la destinazione dei fondi ma, più in generale, la realtà dei servizi per la prima infanzia.

Per la prima volta, si parla di monitoraggio a livello nazionale con l'intento di ricostruire una fotografia il più possibile vicina alla realtà dei servizi educativi per l'infanzia attivi sull'intero territorio.

Lo "Schema di relazione descrittiva dell'attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" – predisposto come strumento per la prima rilevazione dello stato di attuazione del Piano nel 2008 – è stato modificato per una maggiore aderenza alla realtà. La nuova "Scheda per la relazione di monitoraggio dell'attuazione del Piano straordinario dello sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" identifica i seguenti punti significativi per una restituzione più vicina allo stato di fatto riferita a ogni Regione e Provincia autonoma e comparabile con le altre situazioni al 31 dicembre 2008.

Attraverso la Scheda si richiede informazioni riguardo a:

- aggiornamento della normativa regionale;
- tipologie di servizi;
- linee strategiche della programmazione della Regione/Provincia autonoma nell'utilizzo dei finanziamenti del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- atti amministrativi relativi all'attività di programmazione;
- dati della rete dei servizi educativi 0-3 anni.

Aggiornamento della normativa regionale di riferimento. Al fine di contribuire ad un aggiornamento della definizione del complesso quadro normativo e regolamentare regionale inerente i servizi 0-3 anni, viene richiesto, alla singola Regione o Provincia autonoma, un controllo sulla normativa presentata nel primo rapporto di monitoraggio e un aggiornamento fino al 31/12/2008.

Tipologie di servizi. Nella scheda di monitoraggio sono state tenute presenti le due macro aree (nido d'infanzia e servizi integrativi) che raccolgono tipologie di servizi omogenei per requisiti strutturali e organizzativi, indipendentemente dalla titolarità e/o dalla responsabilità di gestione e dalla denominazione utilizzata.

Linee strategiche della programmazione regionale. Di seguito si cerca di restituire alcune considerazioni di sintesi rispetto al quadro, estremamente variegato, che emerge dalle relazioni e dai documenti che le Regioni e Province autonome hanno prodotto.

Atti amministrativi relativi all'attività di programmazione. Non è possibile ricondurre i vari piani regionali a un unico modello. La differenza tra gli statuti, le leggi di settore, i regolamenti o le direttive danno origine a modalità diverse di programmazione/attuazione, quindi è necessario seguire piano per piano per identificarne l'azione amministrativa e la filiera delle responsabilità.

La Regione **Piemonte**:

- per il conto capitale, attraverso il bando regionale, prevede finanziamenti per i Comuni, gli Enti pubblici e il privato sociale;
- per il conto gestione, finalizza i contributi per i Comuni con liste di attesa, che potranno acquisire posti-bambino da gestori privati.

La Regione **Valle d'Aosta**

- ha deliberato che l'attuazione dell'Intesa trova applicazione negli atti regionali già emessi di promozione e sostegno del sistema integrato dei servizi prima infanzia.

La Regione **Lombardia**:

- nel definire le linee programmatiche di utilizzo delle risorse del piano straordinario punta sia a nuove realizzazioni che all'acquisizione al sistema pubblico, tramite convenzione, di posti-bambino di gestori privati autorizzati. È previsto di procedere, per il conto capitale direttamente attraverso bandi, per il conto gestione, il riparto dei finanziamenti avverrà a beneficio degli ambiti distrettuali, sulla base delle proposte dei Comuni.

La Provincia autonoma di **Bolzano**

- delibera che quanto previsto dall'Intesa è in linea con i criteri del Piano sociale provinciale approvato nell'anno 2000.

La Provincia autonoma di **Trento**:

- fa riferimento al piano provinciale di interventi varato nel 2007. In questo quadro:
- assegna ai Comuni contributi per interventi di investimento per creazione e ristrutturazione nuovi servizi nido e, per gli interventi in conto gestione, finanziamenti per l'abbattimento del 30% delle tariffe di accesso al servizio medesimo;
- concede inoltre alle amministrazioni comunali che sostengono il servizio di nido familiare – Tagesmutter finanziamenti al fine di abbattere ulteriormente la tariffa oraria a carico della famiglia.

La Regione **Veneto**:

- per il conto capitale, emana un bando aperto ai Comuni, agli altri enti pubblici e ai gestori privati. Le Amministrazioni comunali valutano i progetti e comunicano alla Regione i risultati;
- per il conto gestione, in base a criteri condivisi (frequentanti, ricettività, giorni di apertura), assegna contributi sia al pubblico che al privato in due *tranche*.

La Regione **Liguria**:

- nelle linee programmatiche per il triennio destina chiaramente in conto capitale ben il 70%, per la creazione di nuovi posti in asilo nido (interventi di costruzione, ristrutturazione ed allestimento). Il restante 30% è destinato a servizi integrativi. Il fondo nazionale 2007, unitamente al cofinanziamento regionale 2008 e a un anticipo sul fondo nazionale 2008, è utilizzato per il finanziamento di 47 progetti di investimento per apertura di nidi e servizi integrativi, a titolarità pubblica o privata, sulla base di una graduatoria formata a seguito di avviso pubblico regionale.

La Regione **Emilia-Romagna** ha come interlocutrici primarie nel riparto dei fondi le Province e questo la contraddistingue da tutti gli altri modelli regionali presi in esame. È la singola Provincia che successivamente:

- per il conto capitale, cura un bando a cui possono partecipare i Comuni, gli altri enti pubblici, i gestori privati convenzionati; a tutti viene richiesto, in caso di accoglimento del progetto, una compartecipazione;
- per il conto gestione, procede al riparto tra i vari gestori pubblici e privati convenzionati seguendo criteri concordati e condivisi (numero bambini, liste di attesa, apertura annuale, orario giornaliero...); sono previste ulteriori agevolazioni

per realtà di montagna o per il riequilibrio di alcune zone, o per fare decollare esperienze in Comuni collinari e montani sprovvisti di servizi 0-3 anni. È cura della Provincia interessarsi del coordinamento pedagogico provinciale, della formazione in servizio anche tramite i Comuni e del monitoraggio in accordo con l'Osservatorio regionale.

La Regione poi si occupa direttamente di alcuni progetti regionali che vedono coinvolte comunque tutte le Province.

La Regione **Toscana**:

- in un quadro di intervento complessivo, destina il fondo nazionale del Piano straordinario del triennio (circa 17 milioni) completamente come contributo in conto gestione, sia per nidi sia per sezioni aggiuntive per utenti 24-36 mesi in comuni che presentano liste di attesa, a titolarità pubblica o privata;
- Il fondo nazionale 2007 è stato destinato, attraverso bando regionale, a finanziare, secondo il criterio della programmazione triennale, contributi alla gestione per apertura di nuovi nidi e sezioni aggiuntive, a titolarità pubblica o privata.

La Regione **Umbria**:

- finalizza almeno il 50% delle risorse triennali all'investimento per la creazione di nuovi posti in asilo nido, ammettendo a contributo sia i Comuni che i gestori privati. Le domande sono raccolte tramite i Comuni che stilano una graduatoria da presentare alla Regione. Per i servizi integrativi (ex legge 285/97) i finanziamenti vengono invece concessi agli ambiti territoriali.

La Regione **Marche** prevede nel piano:

- per il conto capitale, un bando regionale riservato a Comuni ed enti pubblici, ai quali si richiede un cofinanziamento, cui è destinato tutto il fondo nazionale 2007;
- per il conto gestione, il riparto dei fondi tra Comuni ed enti pubblici che gestiscono direttamente servizi o tramite convenzioni.

La Regione **Lazio**

- per il conto capitale, prevede un bando riservato ai Comuni, con un contributo massimo per posto-bambino di 8.000 euro, per incrementare i posti sia negli asili nido comunali, sia nei nidi aziendali;
- per il conto gestione, riparte il fondo tra i Comuni che si possono avvalere per la gestione di soggetti privati in convenzione;
- sempre per favorire la capacità ricettiva offre ai Comuni la possibilità di partecipare al bando per le assistenti materne (Tagesmutter).

La Regione **Abruzzo**

- nel quadro della programmazione triennale destina il 79% del fondo a interventi di investimento per nidi e micronidi e il 21% all'implementazione dei servizi integrativi. È prevista l'emanazione di bandi a partecipazione pubblica.

La Regione **Molise**

- ha confermato la destinazione prevalente delle risorse per interventi di investimento, procedendo, nel corso del 2008, alla messa a bando delle risorse attraverso avvisi pubblici rivolti a Comuni per incremento di posti in nidi e micronidi e a soggetti privati e pubbliche amministrazioni per incremento nidi aziendali.

La Regione **Puglia**:

- per il conto capitale, ha attivato un bando, uno per i Comuni e altri enti pubblici per incrementare i posti negli asili nido, cui destina il fondo nazionale 2007. È previsto un bando per i gestori privati sempre per asili nido e servizi integrativi;
- per il conto gestione, prevede un finanziamento dei costi del primo anno di funzionamento dei nidi e dei servizi complementari.

La Regione **Basilicata**:

- nel definire le linee programmatiche triennali per l'attuazione del Piano straordinario ripartisce l'utilizzo del fondo complessivo destinando almeno il 55% a interventi in conto capitale, da assegnare, tramite bando, a enti pubblici per la costruzione di nuove strutture nido; il resto è destinato all'incremento dell'offerta nei servizi integrativi ("complementari") e alla saturazione dei nuovi posti attraverso il concorso alle spese di gestione per ridurre i costi di compartecipazione delle famiglie.

Per la Regione **Calabria**

- le azioni individuate dal piano, che, come previsto, destina almeno il 50% dei fondi a nuovi posti in asilo nido, sono orientate a interventi strutturali per la creazione di nuovi servizi e in particolare nidi presso luoghi di lavoro e sostegno alla sperimentazione di servizi integrativi;
- seguirà il bando per l'apertura di nidi nei luoghi di lavoro.

La Regione **Sicilia**:

- per il conto capitale, contempla un duplice bando, uno per i Comuni, l'altro per gli altri Enti pubblici e per i gestori privati;
- per il conto gestione, valuterà se accompagnare con contributi l'intero triennio.

La Regione **Sardegna**:

- per il conto capitale, si rivolge ai Comuni, sia in forma singola che associata, che manifestano interesse per l'aumento di posti;
- per il conto gestione, indirizza i contributi sempre ai Comuni, singoli o associati, per servizi innovativi; inoltre concede contributi alle famiglie interessate a servizi educativi domiciliari.

Da questo sintetico excursus si può notare come le Regioni abbiano scelto delle strade diverse, funzionali alle varie situazioni e codificate in leggi o in regolamenti.

Non si dovrà – né potrà – incidere, naturalmente, su tali modalità, che rappresentano una competenza esclusiva di ogni singola Regione, ma, approfondendo la materia, chiedendo ulteriori informazioni personalizzate, si potranno ipotizzare diagrammi di flusso che facilitino la comprensione dei vari passaggi e le varie responsabilità amministrative tramite cui si arriva all'atto di liquidazione del contributo ai vari soggetti destinatari.

Sembra infine in ogni caso molto importante la funzione dei Comuni come elementi periferici della rete di relazioni fra Regione e soggetti pubblici e privati implicati nell'attivazione e gestione dei servizi.

4.2 Schede Regioni e Province autonome

PIEMONTE

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 7.210.888,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 9.795.290,11] ValFN2007 --> Tot2007[€ 17.006.178,11] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 10.634.104,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 7.365.896,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 18.000.000,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 74%</p> <p>Conto Gestione 26 %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 82%</p> <p>Conto Gestione 18%</p> <p>Note:</p>

VALLE D'AOSTA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 335.185,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 7.125.924,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 7.461.109,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 494.306,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 4.750.000,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 5.244.306,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 40%</p> <p>Conto Gestione 60%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 8%</p> <p>Conto Gestione 92%</p> <p>Note:</p>

LOMBARDIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 17.514.985,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 15.895.964,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 33.410.949,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 25.829.849,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 860.697,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 26.690.546,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 30%</p> <p>Conto Gestione 70%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 100%</p> <p>Conto Gestione</p> <p>Note: Al momento, rispetto alle somme sopra indicate, la regione Lombardia ha assegnato € 15.895.964,00 in conto capitale utilizzando il cofinanziamento programmato.</p>

PROV. AUTONOMA DI TRENTO

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 939.012,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 14.500.000,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 15.439.012,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 1.384.788,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 15.418.000,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 16.802.788,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione 100%</p> <p>Note: La Provincia ha deciso di investire l'intera somma disponibile sul capitolo del conto gestione.</p>

PROV. AUTONOMA DI BOLZANO

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 926.082,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 5.000.000,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 5.926.082,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 1.365.719,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 5.500.000,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 6.865.719,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 4 %</p> <p>Conto Gestione 96%</p> <p>Note:</p>

VENETO

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 9.239.080,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 23.919.058,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 33.158.138,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 13.625.135,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 28.745.000,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 42.370.135,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 20%</p> <p>Conto Gestione 80%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 17%</p> <p>Conto Gestione 83%</p> <p>Note:</p>

FRIULI VENEZIA GIULIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ 2.322.003,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ 4.050.184,00] FN_val --> Tot[€ 6.372.187,00] CR_val --> Tot </pre>	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€] FN_val --> Tot[€] CR_val --> Tot </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 100%</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: La Regione ha investito una somma pari a € 3.022.187,14, di cui: € 1.172.003,00 del finanziamento nazionale e € 1.850.184,14 del cofinanziamento.</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>

LIGURIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 2.460.571,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 738.171,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 3.198.742,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 3.628.675,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 1.177.000,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 4.805.675,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 100%</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: La Regione Liguria ha investito i fondi della prima e seconda annualità tutti sul conto capitale.</p>

EMILIA ROMAGNA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD A[Finanziamento Nazionale] --> B[€ 8.401.481,00] C[Cofinanziamento regionale] --> D[€ 12.299.260,00] B --> E[€ 20.700.741,00] D --> E </pre>	<pre> graph TD A[Finanziamento Nazionale] --> B[€ 12.389.904,00] C[Cofinanziamento regionale] --> D[€ 7.910.096,00] B --> E[€ 20.300.000,00] D --> E </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 59%</p> <p>Conto Gestione 41%</p> <p>Note:La Regione Emilia Romagna ha previsto una somma pari a € 1.490.783,22 per: qualificazione servizi, servizi sperimentali, commissioni tecniche provinciali.</p>	<p>Conto Capitale 43%</p> <p>Conto Gestione 57%</p> <p>Note:</p>

TOSCANA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 9343.799,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 836.024,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 10.179.823,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 7.694.471,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 836.024,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 8.530.495,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 30%</p> <p>Conto Gestione 70%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 10%</p> <p>Conto Gestione 90%</p> <p>Note:</p>

UMBRIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 1.504.241,00] CF2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCF2007[€ 451.272,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 1.955.513,00] ValCF2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 2.218.347,00] CF2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCF2008[€ 2.764.659,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 4.983.006,00] ValCF2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale % Conto Gestione 100%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale % Conto Gestione 100%</p> <p>Note: Al 31/12/2008 sono stati assegnati, tra la prima e la seconda annualità, € 5.603.070,25 e l'intera somma è stata investita in conto gestione.</p>

MARCHE

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€2.892.316,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€1.446.158,00] ValFN2007 --> Tot2007[€4.338.474,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€4.265.382,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ ,00] ValFN2008 --> Tot2008[€4.265.382,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 100%</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: Al 31/12/2008 sono stati assegnati soltanto € 2.649.267,64 sul capitolo conto capitale.</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>

LAZIO

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€12.126.637,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€7.000.000,00] ValFN2007 --> Tot2007[€19.126.637,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€17.883.498,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€5.365.049,00] ValFN2008 --> Tot2008[€23.248.547,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 75%</p> <p>Conto Gestione 25%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 97%</p> <p>Conto Gestione 3%</p> <p>Note:</p>

ABRUZZO

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ 3.158.562,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ ,00] FN_val --> Total[€ 3.158.562,00] CR_val --> Total </pre>	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ ,00] FN_val --> Total[€ ,00] CR_val --> Total </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 79%</p> <p>Conto Gestione 21%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>

MOLISE

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 945.000,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 943.692,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 1.889.436,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 1.394.716,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ 42.006,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 1.436.722,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 49%</p> <p>Conto Gestione 51%</p> <p>Note:</p>

CAMPANIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN0[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR0[€ ,00] FN0 --> Total[€ ,00] CR0 --> Total </pre>	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN0[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR0[€ ,00] FN0 --> Total[€ ,00] CR0 --> Total </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: Non sono stati trasmessi dati sufficienti da permettere una comprensione di come i fondi siano stati ripartiti tra conto capitale e conto gestione.</p>

PUGLIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD A[Finanziamento Nazionale] --> B[€ 12.515.809,00] C[Cofinanziamento regionale] --> D[€ 3.754.743,00] B --> E[€ 16.270.552,00] D --> E </pre>	<pre> graph TD A[Finanziamento Nazionale] --> B[€ 18.457.421,00] C[Cofinanziamento regionale] --> D[€ 33.923.217,00] B --> E[€ 52.380.638,00] D --> E </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 67%</p> <p>Conto Gestione 23%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: Non sono stati trasmessi dati sufficienti da permettere una comprensione di come i fondi siano stati ripartiti tra conto capitale e conto gestione.</p>

BASILICATA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ 9.783.737,00] FN_val --> Total[€ 9.783.737,00] CR_val --> Total </pre>	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ ,00] FN_val --> Total[€ ,00] CR_val --> Total </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale 65%</p> <p>Conto Gestione 35%</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>

CALABRIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ ,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ 2.350.000,00] FN_val --> Total[€ 2.350.000,00] CR_val --> Total </pre>	<pre> graph TD FN[Finanziamento Nazionale] --> FN_val[€ 381.000,00] CR[Cofinanziamento regionale] --> CR_val[€ ,00] FN_val --> Total[€ 381.000,00] CR_val --> Total </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale 79%</p> <p>Conto Gestione 21%</p> <p>Note: Al 31/12/2008 sono stati investiti € 546.828,64.</p>

SICILIA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€ 14.856.950,00] CF2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCF2007[€ ,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 14.856.950,00] ValCF2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 21.909.969.,00] CF2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCF2008[€ ,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 21.909.969,00] ValCF2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>

SARDEGNA

	2007	2008
Programmazione	<pre> graph TD FN2007[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2007[€3.178.432,00] CR2007[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2007[€ 1.362.185,00] ValFN2007 --> Tot2007[€ 4.540.617,00] ValCR2007 --> Tot2007 </pre>	<pre> graph TD FN2008[Finanziamento Nazionale] --> ValFN2008[€ 4.687.325,00] CR2008[Cofinanziamento regionale] --> ValCR2008[€ ,00] ValFN2008 --> Tot2008[€ 4.687.325,00] ValCR2008 --> Tot2008 </pre>
Assegnazione	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note:</p>	<p>Conto Capitale %</p> <p>Conto Gestione %</p> <p>Note: Al 31/12/2008 non sono giunti dati sufficienti che aiutino a fare una distinzione tra l'assegnazione in conto capitale e quella in conto gestione.</p>

4.3 Analisi e commento ai dati delle Regioni e delle Province autonome

Il piano di elaborazione dati sui “ritorni informativi” delle Regioni e delle Province autonome, inerenti all’attuazione del “Piano straordinario nidi”, prevede una serie di tavole riepilogative e di indicatori statistici in grado di fornire valide misure di sintesi del processo in atto.

A rilevazione ultimata, il quadro informativo derivante dai materiali pervenuti dalle regioni e dalle province autonome presenta però un alto grado di variabilità e di disomogeneità dell’informazione prodotta, nonché una forte mancata risposta in alcune Regioni del Sud Italia. Ciononostante la quantità dei dati a disposizione ha consentito l’elaborazione di molte tavole e di molti indicatori previsti inizialmente, garantendo la qualità dell’informazione prodotta. In particolare sono state definite tavole statistiche con le seguenti informazioni regionali al 31/12/2008:

- Posti nei nidi d’infanzia e nei servizi integrativi;
- Tassi di accoglienza nei servizi educativi;
- Numero di nidi d’infanzia e di servizi integrativi per titolarità (pubblica e privata);
- Finanziamento nazionale stanziato e cofinanziamento previsto;
- Finanziamenti orientati dalla programmazione delle Regioni e delle Province autonome al 31/12/08;
- Destinazione dei finanziamenti programmati dalle Regioni e Province autonome al 31/12/08 in percentuale per spese in conto capitale e spese in conto gestione;
- Finanziamenti assegnati attraverso bandi o atti di riparto dalle Regioni e Province autonome al 31/12/08;
- Destinazione dei finanziamenti assegnati dalle Regioni e Province autonome al 31/12/08 in percentuale per spese in conto capitale e spese in conto gestione.

Nel report di “monitoraggio del piano di sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” pubblicato nel dicembre 2008 venivano evidenziati alcuni aspetti caratterizzanti il fenomeno in oggetto che, per opportunità, verranno riportati, di volta in volta, anche nel presente report.

I dati relativi al potenziale ricettivo della rete dei nidi e dei servizi educativi integrativi per la prima infanzia costituiscono indubbiamente il principale riferimento per definire il grado di copertura dei servizi educativi nella fascia di età 0-2 anni. Dall’analisi dei dati a disposizione, relativi al 31/12/2008, emerge come primo elemento significativo una forte differenza territoriale tra le regioni del centro nord e le regioni del sud. Hanno tassi di accoglienza superiori a 25 posti nei servizi educativi ogni 100 bambini di 0-2 anni residenti, l’Umbria (27,5), l’Emilia-Romagna (26,7), la Toscana (25,1) e la Valle d’Aosta (25). Le altre regioni del centro nord hanno un tasso di accoglienza che varia tra i 15 e i 20 posti disponibili ogni 100 bambini di 0-2 anni residenti. Fa eccezione la sola Provincia autonoma di Bolzano che registra un tasso di accoglienza di poco superiore ai 12 punti.

I tassi di accoglienza scendono in maniera significativa nelle regioni del sud dove si passa dal 12,7 dell’Abruzzo (valore relativo massimo) al 6,2 della Calabria (valore relativo minimo), quest’ultimo riferito però all’accoglienza nei soli nidi d’infanzia. Si segnala che per le regioni Campania, Sicilia e Sardegna non è disponibile il dato sui posti disponibili.

Obiettivi programmatici 2009 e tassi di accoglienza al 31/12/2008 per Regione e Provincia autonoma

Regioni e province autonome	Utenti nei nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province)	Posti nei servizi educativi per 100 bambini 0-2 anni al 31/12/2008 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)		
		Nidi	Servizi Integrativi	Totale
Piemonte ^(a)	19,4	17,6	2,6	20,2
Valle d'Aosta	n.c.	17,2	7,8	25,0
Lombardia ^(a)	16,4	17,6	0,8	18,4
Provincia di Bolzano	n.c.	3,5	8,7	12,3
Provincia di Trento ^(b)	16,6	15,1	n.c.	15,1
Veneto ^{(a)(c)}	15,3	14,5	1,2	15,7
Friuli Venezia Giulia	n.c.	15,6	3,4	19,0
Liguria ^(a)	20,8	16,7	3,6	20,3
Emilia Romagna	31,7	24,8	1,9	26,7
Toscana ^(a)	31,2	20,1	5,0	25,1
Umbria	25,5	25,8	1,6	27,5
Marche ^(a)	21,6	18,5	4,5	23,0
Lazio	15,5	14,7	1,5	16,2
Abruzzo	12,4	9,2	3,6	12,7
Molise	7,7	10,3	1,1	11,4
Campania	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia ^(a)	7,0	6,6	n.c.	6,6
Basilicata	11,4	11,4	n.c.	11,4
Calabria ^(c)	10,2	6,2	n.c.	6,2
Sicilia	11,0	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	10,9	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti.

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia.

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia.

n.d.= non disponibile

n.c.= non calcolabile

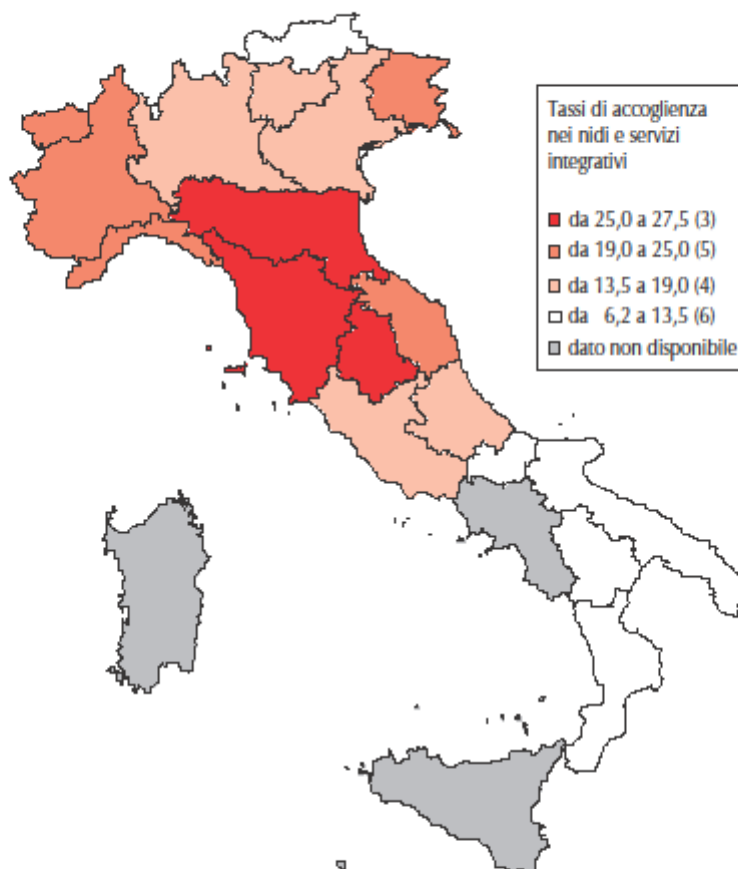
Prendendo come riferimento il traguardo definito a livello comunitario di ottenere, entro il 2010, un livello di "copertura" della rete dei servizi educativi pari ad almeno il 33% con riferimento alla popolazione 0-2 anni, occorre considerare che una quota rilevante dei bambini della classe dei 2 anni frequenta, negli ultimi mesi, una scuola dell'infanzia (considerando che i bambini che compiranno i 3 anni entro il 31 dicembre di ogni anno si iscrivono a settembre dello stesso anno alla scuola dell'infanzia). Questa percentuale ammontava nel 2001, ultimo anno per il quale risulta rintracciabile nei dati del censimento, a circa il 7% della popolazione italiana di 0-2 anni. Quindi, il tasso di accoglienza regionale e nazionale dei bambini di 0-2 anni può essere ragionevolmente – e prudenzialmente – stimato nella somma del tasso di accoglienza offerto dai servizi educativi per la prima infanzia e da quello determinato dalla scuola dell'infanzia. Da questa operazione ne deriverebbe che molte regioni del centro nord avvicinerebbero e in alcuni casi raggiungerebbero il traguardo del 33%, mentre per le regioni del sud il traguardo sembrerebbe ancora lontano. Il dato di "copertura" nazionale al 31/12/2008 si avvicina in questo modo ad un valore stimato – ma presumibilmente sottostimato – del 23%, in considerazione di una stima prudente del 16% del tasso di accoglienza nei servizi educativi per la prima infanzia e di una stima del 7% dei bambini della classe dei 2 anni che frequenta la scuola dell'infanzia.

Prendendo come riferimento i singoli obiettivi programmatici delle regioni e delle province autonome, emerge che, già al 31/12/2008, molte regioni sono vicine all'obiettivo fissato per l'anno successivo e per alcune di queste l'obiettivo risulta già abbondantemente superato. È curioso sottolineare che al 31/12/2008 sono proprio l'Emilia-Romagna e la Toscana, la seconda

e la terza Regione con i tassi di accoglienza più alti, le Regioni più lontane dagli obiettivi prefissati per il 2009; scostamento da attribuire al fatto che le due regioni hanno fissato l'asticella degli obiettivi molto più in alto di tutte le altre regioni: 31,7% per l'Emilia-Romagna e 31,2% per la Toscana.

I dati a disposizione non permettono di avere un quadro esaustivo sul numero di servizi educativi rivolti alla prima infanzia presenti sul territorio nazionale, a causa delle mancate risposte della Sicilia e della Sardegna e della parzialità delle risposte, manca principalmente il dato sui servizi a titolarità privata e il dato sui servizi integrativi, della maggior parte delle Regioni del Sud. Nelle Regioni dove il dato è disponibile è possibile rilevare l'alta incidenza della componente privata rispetto a quella pubblica. In sei Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Umbria e Calabria) i nidi a titolarità privata superano il 60% del totale dei nidi, in Calabria si tocca addirittura quota 84%. Nel Lazio e in Liguria l'incidenza del privato è pari a quella del pubblico, mentre nelle altre Regioni (Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Molise e Basilicata), l'incidenza del privato non supera il 40%.

Posti nei nidi e nei servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni per Regione e Provincia autonoma – Al 31/12/2008



Nelle elaborazioni successive a quelle riservate ai servizi e ai relativi posti disponibili, viene presentato il quadro dei finanziamenti, riferiti però in alcuni casi al solo Piano straordinario e in altri, causa limiti informativi, al totale delle risorse disponibili. In prospettiva sarebbe interessante analizzare più accuratamente l'orizzonte complessivo di sviluppo delle regioni e delle province autonome individuando quanto al loro interno abbia rilevanza il contributo del Piano straordinario.

In prima battuta viene esposto il finanziamento nazionale stanziato nel triennio 2007-2009 pari a circa 446milioni di euro e la relativa quota di cofinanziamento previsto dalle Regioni e dalle Province autonome pari a circa 281milioni di euro. Dall'analisi dei dati a disposizione risulta che la totalità delle Regioni e delle Province autonome, alla data del 31/12/2008, ha raggiunto la quota di cofinanziamento previsto. L'unico caso che rimane da definire nel dettaglio è quello relativo alla regione Calabria, che risulta però essere in fase di risoluzione.

Nella scheda di monitoraggio veniva chiesto alle Regioni e alle Province autonome di indicare, quanto delle quote stanziate dallo stato e delle quote di cofinanziamento, fosse orientato dalla programmazione regionale o provinciale, con la possibilità di specificare le quote destinate all'investimento e quelle destinate alla gestione al 31/12/2008. L'incidenza percentuale della somma programmata per investimenti in conto capitale è pari al 100% nelle Marche e in Liguria, mentre è il 97,7% nel Lazio. Le incidenze percentuali scendono leggermente in Basilicata (86%), in Sardegna (85,2%), in Puglia (83,3%), in Piemonte (81,8%) e in Abruzzo (79%), mentre scendono in maniera più significativa in Calabria (65,5%), in Emilia-Romagna (56,1%), in Friuli Venezia-Giulia (47,4%), in Lombardia (45,8%) e in Molise (46%). Gli investimenti programmati in conto capitale incidono ancora meno, con valori compresi tra il 20% e il 25% in Valle d'Aosta, Trento e Veneto, mentre si scende sotto il 10% in Toscana (9,9%), nella Provincia autonoma di Bolzano (5%) e in Umbria dove addirittura non è presente la quota destinata all'investimento ma solamente quella in costo gestione che quindi ricopre il 100% dei finanziamenti programmati.

4.4 Tavole statistiche

Tavola 1- Utenti e Posti della rete dei Servizi educativi per la prima infanzia (Prospetto comparativo fra dati Istat 2004, dati Istat 2006, obiettivi programmatici delle Regioni e Prov. Autonome al 2009 e dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome al 31/12/2008)

Regioni e province autonome	Utenti nidi e Serv. Integrativi al 2004 (fonte Istat) (2)	Utenti nidi e Serv. Integrativi al 2006 (fonte: Istat)	Utenti nei nidi e Serv. Integrativi al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province) (3)	Posti nei Servizi al 31/12/2008 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)			Scostamenti			
				nidi	servizi integrativi	totale (1)	(1)-(2)		(1)-(3)	
							v.a.	variazione %	v.a.	variazione %
Piemonte ^(a)	14.731	16.540	22.300	20.164	2.957	23.121	8.390	57,0	821	3,7
Valle d'Aosta	1.936	902	n.d.	627	283	910	-1.026	-53,0	n.c.	n.c.
Lombardia ^(a)	41.108	41.118	46.873	50.191	2.357	52.548	11.440	27,8	5.675	12,1
Provincia di Bolzano	1.841	1662	n.d.	578	1.422	2.000	159	8,6	n.c.	n.c.
Provincia di Trento ^(b)	2.019	2.317	2.600	2.357	n.c.	2.357	338	16,7	-243	-9,3
Veneto ^{(a)(c)}	14.416	17.547	21.635	20.523	1.720	22.243	7.827	54,3	608	2,8
Friuli Venezia Giulia	2.775	3746	n.d.	4.883	1.066	5.949	3.174	114,4	n.c.	n.c.
Liguria ^(a)	5.558	5.878	7.539	6.059	1.288	7.347	1.789	32,2	-192	-2,5
Emilia Romagna	29.856	31.757	37.800	29.662	2.212	31.874	2.018	6,8	-5.926	-15,7
Toscana ^(a)	21.450	20.685	30.000	19.285	4.847	24.132	2.682	12,5	-5.868	-19,6
Umbria	2.948	3.181	6.047	6.135	384	6.519	3.571	121,1	472	7,8
Marche ^(a)	6.099	6.034	9.000	7.702	1.886	9.588	3.489	57,2	588	6,5
Lazio	13.793	17.024	24.491	23.206	2.443	25.649	11.856	86,0	1.158	4,7
Abruzzo	2.198	2.402	4.196	3.115	1.212	4.327	2.129	96,9	131	3,1
Molise	246	361	573	768	85	853	607	246,7	280	48,9
Campania	3.349	3428	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia ^(a)	5.937	5.111	8.037	7.515	n.d.	7.515	1.578	26,6	-522	-6,5
Basilicata	815	822	1.665	1.668	n.d.	1.668	853	104,7	3	0,2
Calabria ^(c)	1.156	1.314	5.584	3.378	n.d.	3.378	2.222	192,2	-2.206	-39,5
Sicilia	9.196	9.546	16.354	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	3.962	3.428	4.362	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti.

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia.

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia.

n.d.= non disponibile

n.c.= non calcolabile

Tavola 2 - Tassi di accoglienza dei servizi educativi per la prima infanzia (Prospetto comparativo fra dati Istat 2004, dati Istat 2006, obiettivi programmatici delle Regioni e Prov. Autonome al 2009 e dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome al 31/12/2008)

Regioni e province autonome	Utenti nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni al 2004 (fonte: Istat)	Utenti nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni al 2006 (fonte: Istat)	Utenti nei nidi e servizi integrativi per 100 bambini 0-2 anni al 2009 (fonte: obiettivi programmatici delle Regioni/Province)	Posti nei servizi educativi per 100 bambini 0-2 anni al 31/12/2008 (fonte: dati di monitoraggio Regioni e Prov. Autonome)		
				Nidi	Servizi Integrativi	Totale
Piemonte ^(a)	13,3	14,9	19,4	17,6	2,6	20,2
Valle d'Aosta	56,5	25,8	n.c.	17,2	7,8	25,0
Lombardia ^(a)	15,2	15,0	16,4	17,6	0,8	18,4
Provincia di Bolzano	11,6	10,3	n.c.	3,5	8,7	12,3
Provincia di Trento ^(b)	13,0	14,8	16,6	15,1	n.c.	15,1
Veneto ^{(a)(c)}	10,7	12,7	15,3	14,5	1,2	15,7
Friuli Venezia Giulia	9,4	12,4	n.c.	15,6	3,4	19,0
Liguria ^(a)	15,7	16,5	20,8	16,7	3,6	20,3
Emilia Romagna	27,1	28,1	31,7	24,8	1,9	26,7
Toscana ^(a)	23,6	22,4	31,2	20,1	5,0	25,1
Umbria	13,3	14,2	25,5	25,8	1,6	27,5
Marche ^(a)	15,5	15,1	21,6	18,5	4,5	23,0
Lazio	9,1	11,2	15,5	14,7	1,5	16,2
Abruzzo	6,7	7,2	12,4	9,2	3,6	12,7
Molise	3,2	4,8	7,7	10,3	1,1	11,4
Campania	1,7	1,8	n.c.	n.c.	n.c.	n.c.
Puglia ^(a)	5,0	4,4	7,0	6,6	n.c.	6,6
Basilicata	5,1	5,4	11,4	11,4	n.c.	11,4
Calabria ^(c)	2,1	2,4	10,2	6,2	n.c.	6,2
Sicilia	6,0	6,3	11,0	n.c.	n.c.	n.c.
Sardegna	10,0	8,6	10,9	n.c.	n.c.	n.c.

(a) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti.

(b) L'obiettivo del triennio è riferito al numero dei posti nei nidi d'infanzia.

(c) L'obiettivo del triennio è riferito agli utenti nei nidi d'infanzia.

n.c.= non calcolabile

Tavola 3 - Numero di servizi educativi secondo la titolarità pubblica o privata. Al 31/12/2008
(dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	A titolarità pubblica		A titolarità privata		Totali	
	nidi	servizi integrativi	nidi	servizi integrativi	nidi	servizi integrativi
Piemonte	227	n.d.	392	208	619	208
Valle d'Aosta	23	39	2	2	25	41
Lombardia	567	25	1.158	267	1725	292
Provincia di Bolzano	12	n.d.	n.d.	188	12	188
Provincia di Trento	63	n.d.	n.d.	n.d.	63	n.c.
Veneto	280	21	437	159	717	180
Friuli Venezia Giulia	59	25	99	25	158	50
Liguria	118	32	116	69	234	101
Emilia Romagna	526	173	262	93	788	266
Toscana	375	176	231	72	606	248
Umbria	95	20	145	2	240	22
Marche	185	35	64	36	249	71
Lazio	272	60	259	40	531	100
Abruzzo	116	154	n.d.	n.d.	116	154
Molise	23	n.d.	7	3	30	3
Campania	101	156	n.d.	n.d.	101	156
Puglia	130	129	n.d.	n.d.	130	129
Basilicata	41	n.d.	20	n.d.	61	n.c.
Calabria	31	n.d.	159	n.d.	190	n.c.
Sicilia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.
Sardegna	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.c.	n.c.

n.d.= non disponibile

n.c.= non calcolabile

**Tavola 4 - Finanziamento nazionale stanziato negli anni 2007-2008-2009 e cofinanziamento previsto per regione e provincia autonoma.
Al 31/12/2008 (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)**

Regioni e province autonome	Finanziamento nazionale				Cofinanziamento previsto
	2007	2008	2009	Totale	
Piemonte	7.210.888	10.634.104	5.150.634	22.995.626	6.898.688
Valle d' Aosta	335.185	494.306	239.418	1.068.909	320.673
Lombardia	17.514.985	25.829.849	12.510.704	55.855.538	16.756.661
Provincia di Bolzano	926.082	1.365.719	661.487	2.953.288	885.986
Provincia di Trento	939.011	1.384.787	670.722	2.994.520	898.356
Veneto	9.239.080	13.625.135	6.599.343	29.463.558	8.839.067
Friuli-Venezia Giulia	2.322.003	3.424.325	1.658.574	7.404.902	2.221.471
Liguria	2.460.571	3.628.675	1.757.551	7.846.797	2.354.039
Emilia-Romagna	8.401.481	12.389.904	6.001.058	26.792.443	8.037.733
Toscana	6.884.905	10.153.366	4.917.789	21.956.060	6.586.818
Umbria	1.504.241	2.218.347	1.074.458	4.797.046	1.439.114
Marche	2.892.316	4.265.382	2.065.940	9.223.638	2.767.091
Lazio	12.126.637	17.883.498	8.661.884	38.672.019	11.601.606
Abruzzo	3.158.562	4.658.021	2.256.116	10.072.699	7.800.480
Molise	945.744	1.394.716	675.531	3.015.991	3.028.860
Campania	23.940.675	35.305.998	17.100.482	76.347.155	88.848.180
Puglia	12.515.809	18.457.421	8.939.863	39.913.093	37.677.960
Basilicata	1.680.554	2.478.361	1.200.396	5.359.311	4.915.800
Calabria	6.965.888	10.272.794	4.975.634	22.214.316	24.812.820
Sicilia	14.856.950	21.909.969	10.612.107	47.379.026	40.876.740
Sardegna	3.178.432	4.687.325	2.270.309	10.136.066	3.590.100
Totale	140.000.000	206.462.000	100.000.000	446.462.000	281.158.243

Tavola 5 - Finanziamenti orientati dalla programmazione delle regioni e delle province autonome - Al 31/12/2008
(dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	2007			2008			2009			Totale		
	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale
Piemonte	7.210.888	9.795.290	17.006.178	0	0	0	0	0	0	7.210.888	9.795.290	17.006.178
Valle d' Aosta	335.185	7.125.924	7.461.109	494.306	4.750.000	5.244.306	0	0	0	829.491	11.875.924	12.705.415
Lombardia	17.514.985	15.895.964	33.410.949	25.829.849	860.697	26.690.546	12.510.704	0	12.510.704	55.855.538	16.756.661	72.612.199
Trento	939.012	14.500.000	15.439.012	1.384.788	15.418.000	16.802.788	0	0	0	2.323.800	29.918.000	32.241.800
Bolzano	926.082	5.000.000	5.926.082	1.365.719	5.500.000	6.865.719	661.487	6.640.000	7.301.487	2.953.288	17.140.000	20.093.288
Veneto	9.239.080	23.919.058	33.158.138	13.625.135	28.745.000	42.370.135	6.599.343	34.000.000	40.599.343	29.463.558	86.664.058	116.127.616
Friuli-Venezia Giulia	2.322.003	4.050.184	6.372.187	0	0	0	0	0	0	2.322.003	4.050.184	6.372.187
Liguria	2.460.571	738.171	3.198.742	3.628.675	1.177.000	4.805.675	1.757.551	703.020	2.460.571	7.846.797	2.618.192	10.464.989
Emilia-Romagna	8.401.481	12.299.260	20.700.741	12.389.904	7.910.096	20.300.000	0	0	0	20.791.385	20.209.356	41.000.741
Toscana	9.343.799	836.024	10.179.823	7.694.471	836.024	8.530.495	4.917.790	1.621.361	6.539.151	21.956.060	3.293.409	25.249.469
Umbria	1.504.241	451.272	1.955.513	2.218.347	2.764.659	4.983.006	1.074.459	2.286.330	3.360.788	4.797.046	5.502.261	10.299.307
Marche	2.892.316	1.446.158	4.338.474	4.265.382		4.265.382	2.065.940	0	2.065.940	9.223.638	1.446.158	10.669.796
Lazio	12.126.637	7.000.000	19.126.637	17.883.498	5.365.049	23.248.547	8.661.884	4.751.553	13.413.437	38.672.019	17.116.602	55.788.621
Abruzzo	3.158.562	0	3.158.562	0	0	0	0	0	0	3.158.562	0	3.158.562
Molise	945.744	943.692	1.889.436	1.394.716	42.006	1.436.722	0	0	0	2.340.460	985.698	3.326.158
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	12.515.809	3.754.743	16.270.552	18.457.421	33.923.217	52.380.638	8.939.863	0	8.939.863	39.913.093	37.677.960	77.591.053
Basilicata	0	2.350.000	2.350.000	381.000	0	381.000	0	0	0	381.000	2.350.000	2.731.000
Calabria	0	9.783.737	9.783.737	0	0	0	0	0	0	0	9.783.737	9.783.737
Sicilia	14.856.950	0	14.856.950	21.909.969	0	21.909.969	10.612.107	40.876.740	51.488.847	47.379.026	40.876.740	88.255.766
Sardegna	3.178.432	1.362.185	4.540.617	4.687.325	0	4.687.325	0	0	0	7.865.757	1.362.185	9.227.942

Tavola 6 - Destinazione dei finanziamenti programmati dalle regioni e dalle province autonome in percentuale per spese in conto capitale e in conto gestione - Al 31/12/2008 (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	% Investimenti in conto capitale sul totale	% Investimenti in conto gestione sul totale
Piemonte	81,8	18,2
Valle d' Aosta	26,2	73,8
Lombardia	45,8	54,2
Trento	26,0	74,0
Bolzano	5,0	95,0
Veneto	21,3	78,7
Friuli-Venezia Giulia	47,4	52,6
Liguria	100,0	0,0
Emilia-Romagna	56,1	43,9
Toscana	9,9	90,1
Umbria	0,0	100,0
Marche	100,0	0,0
Lazio	97,3	2,7
Abruzzo	79,0	21,0
Molise	46,0	54,0
Campania	n.c.	n.c.
Puglia	83,3	16,7
Basilicata	86,0	14,0
Calabria	65,5	34,5
Sicilia	n.c.	n.c.
Sardegna	85,2	14,8

n.c.= non calcolabile

Tavola 7 - Finanziamenti assegnati attraverso bandi o atti di riparto per regione provincia autonoma - Al 31/12/2008
(dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	2007			2008			2009			Totale		
	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale	fin.	cofin.	totale
Piemonte	7.210.888	9.795.290	17.006.178	0	0	0	0	0	0	7.210.888	9.795.290	17.006.178
Valle d' Aosta	335.185	0	335.185	0	0	0	0	0	0	335.185	0	335.185
Lombardia	0	15.895.964	15.895.964	0	0	0	0	0	0	0	15.895.964	15.895.964
Trento	939.012	14.500.000	15.439.012	1.384.788	15.418.000	16.802.788	0	0	0	2.323.800	29.918.000	32.241.800
Bolzano	926.082	5.037.077	5.963.159	0	0	0	0	0	0	926.082	5.037.077	5.963.159
Veneto	9.239.080	23.919.058	33.158.138	0	28.745.000	28.745.000	0	13.500.000	13.500.000	9.239.080	66.164.058	75.403.138
Friuli-Venezia Giulia	1.172.003	1.850.184	3.022.187	0	0	0	0	0	0	1.172.003	1.850.184	3.022.187
Liguria	2.460.571	738.171	3.198.742	3.332.429	1.177.000	4.509.429	1.915.171	0	1.915.171	7.708.171	1.915.171	9.623.342
Emilia-Romagna	8.401.481	12.299.260	20.700.741	12.389.904	4.530.000	16.919.904	0	3.380.096 ^(a)	3.380.096	20.791.385	20.209.356	41.000.741
Toscana	0	836.024	836.024	5.478.497	836.024	6.314.521	0	836.024	836.024	5.478.497	2.508.072	7.986.569
Umbria	1.504.241	451.272	1.955.513	2.218.347	2.764.659	4.983.006	1.074.459	2.286.330	3.360.788	4.797.046	5.502.261	10.299.307
Marche	2.892.316	1.378.628	4.270.944	4.265.382	0	4.265.382	2.041.710	0	2.041.710	9.199.408	1.378.628	10.578.036
Lazio	12.126.637	7.000.000	19.126.637	17.883.498	5.365.049	23.248.547	8.661.884	4.751.553 ^(a)	13.413.437	38.672.019	17.116.602	55.788.621
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	945.744	943.692	1.889.436	1.196.547	42.006	1.238.553	0	0	0	2.142.291	985.699	3.127.990
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	434.428	434.428	0	434.428	434.428
Calabria	0	9.783.737	9.783.737	0	0	0	0	0	0	0	9.783.737	9.783.737
Sicilia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sardegna	3.178.432	1.362.185	4.540.617	4.687.325	0	4.687.325	0	0	0	7.865.757	1.362.185	9.227.942

(a) A completamento del Piano annuale 2008.

Tavola 8 - Destinazione dei finanziamenti assegnati dalle regioni e dalle province autonome in percentuale per spese in conto capitale e in conto gestione - Al 31/12/2008 (dati di monitoraggio delle Regioni e Prov. Autonome)

Regioni e province autonome	% Investimenti in conto capitale sul totale	% Investimenti in conto gestione sul totale
Piemonte	81,8	18,2
Valle d' Aosta	n.c.	n.c.
Lombardia	100,0	0,0
Trento	0,0	100,0
Bolzano	4,3	95,7
Veneto	14,2	85,8
Friuli-Venezia Giulia	100,0	0,0
Liguria	100,0	0,0
Emilia-Romagna	57,9	42,1
Toscana	31,4	68,6
Umbria	0,0	100,0
Marche	100,0	0,0
Lazio	97,3	2,7
Abruzzo	n.c.	n.c.
Molise	48,8	51,2
Campania	n.c.	n.c.
Puglia	n.c.	n.c.
Basilicata	79,4	20,6
Calabria	65,5	34,5
Sicilia	n.c.	n.c.
Sardegna	n.c.	n.c.

n.c.= non calcolabile

APPENDICE

Scheda per la relazione di monitoraggio dell'attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

- situazione alla data del 31 dicembre 2008
- scadenza di compilazione 30 aprile 2009

RIFERIMENTI GENERALI

Regione/Provincia autonoma	
Assessorato di riferimento	
Ufficio di riferimento	
Nome e cognome responsabile	
Indirizzo	
Telefono	
Cellulare	
e-mail	
Altri contatti	
Nome e cognome	
Recapiti	
Nome e cognome	
Recapiti	

PUNTI SU CUI SVILUPPARE LA RELAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

1. **Normativa regionale di riferimento**
2. **Tipologie dei servizi**
3. **Linee strategiche della programmazione della Regione/Provincia autonoma nell'utilizzo dei finanziamenti del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia fino alla data del 31.12.2008**
4. **Atti amministrativi relativi all'attività di programmazione svolta fino alla data del 31.12.08**
5. **Dati sulla rete dei servizi alla data del 31.12.08**

1. Normativa regionale di riferimento

Nel punto 2.2 del **Rapporto pilota di monitoraggio** al dicembre 2008 è presentato un quadro di rassegna delle normative (leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ecc.) adottate dalle Regioni e province autonome aggiornato all'anno 2008.

Dovrà essere segnalato ogni eventuale aggiornamento intervenuto nelle normative (leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ecc.) se e solo se integrativo rispetto a quanto segnalato nell'ultima relazione di monitoraggio trasmessa, compilando il prospetto seguente e allegando gli atti non pubblicati e/o non disponibili sul sito della Regione/Provincia autonoma:

Tipo atto	Numero e data	Oggetto	Estremi di pubblicazione

2. Tipologie dei servizi

Al punto **3.2** del **Rapporto pilota di monitoraggio al dicembre 2008** sono state individuate, nell'apposito *Prospetto di sintesi e comparazione*, due macro-aree:

- nido di infanzia
- servizi integrativi

che raccolgono tipologie di servizi omogenei per requisiti strutturali e organizzativi, indipendentemente dalla titolarità e/o dalla responsabilità di gestione e nel rispetto di ogni specifica denominazione data dalle normative regionali e delle Province autonome.

Le definizioni di riferimento per le diverse tipologie sono le seguenti:

A) nido d'infanzia

Servizio educativo di interesse generale, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno, per un'apertura annuale di almeno dieci mesi e che eroga il servizio di mensa e prevede il momento del riposo se funzionante anche al pomeriggio.

Rientrano nella tipologia del nido d'infanzia anche i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia.

B) servizi integrativi

In questa macro-area rientrano i servizi previsti dall'art. 5 della L. 285/1997 e i servizi educativi realizzati in contesto domiciliare

In particolare, rientrano nell'area dei servizi integrativi:

- **spazio gioco per bambini (in età di massima da 18 a 36 mesi)**
- servizio dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, per un tempo massimo di cinque ore. L'accoglienza è articolata in modo da consentire una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, mentre non viene erogato il servizio di mensa e di riposo pomeridiano
- **centro per bambini e famiglie**
- servizio nel quale si accolgono i bambini di età compresa fra 0 a 3 anni, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori. Le attività vengono stabilmente offerte in luoghi che hanno sede definita, non necessariamente in uso esclusivo, ma sicuramente adibite ad essa, e hanno la caratteristica della continuità nel tempo
- **servizi e interventi educativi in contesto domiciliare**

servizio educativo per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione.

Dovrà essere segnalato ogni eventuale aggiornamento o integrazione intervenuti se e solo se integrativo rispetto a quanto segnalato nell'ultima relazione di monitoraggio e raccolto nel citato *Prospetto di sintesi e comparazione* trasmessa, compilando il prospetto seguente:

Macro area	Descrizione generale delle tipologie	Denominazioni previste
Nidi d'infanzia	<p>Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno, per un'apertura annuale di almeno dieci mesi e che eroga il servizio di mensa e prevede il momento del riposo se funzionante anche al pomeriggio.</p> <p>Rientrano nella tipologia del nido d'infanzia anche i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • _____
Servizi educativi integrativi	<p>Spazio gioco per bambini (in età di massima da 18 a 36 mesi)</p> <p>servizio dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, per un tempo massimo di cinque ore. L'accoglienza è articolata in modo da consentire una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, mentre non viene erogato il servizio di mensa e di riposo pomeridiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____
	<p>Centro per bambini e famiglie</p> <p>servizio nel quale si accolgono i bambini di età compresa fra 0 a 3 anni, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori. Le attività vengono stabilmente offerte in luoghi che hanno sede definitiva, non necessariamente in uso esclusivo, ma sicuramente adibite ad essa, e hanno la caratteristica della continuità nel tempo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____
	<p>Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare</p> <p>servizio educativo per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____
	<p>Altro (descrivere):</p> <p>_____</p>	<ul style="list-style-type: none"> • _____

Dovranno inoltre essere trasmessi gli elementi informativi relativi ad ogni singola denominazione di servizio prevista utilizzando la scheda seguente (compilarne una per ognuna delle specifiche tipologie di servizio previste dalla normativa di riferimento di livello regionale o di Provincia autonoma)

Denominazione	
Descrizione	
Macro-area di riferimento	<input type="checkbox"/> Nido di infanzia <input type="checkbox"/> Servizio integrativo: <input type="checkbox"/> spazio gioco <input type="checkbox"/> centro dei bambini e dei genitori <input type="checkbox"/> servizio domiciliare <input type="checkbox"/> altro
Capacità ricettiva (numero minimo e massimo di posti previsti)	da ___ a ___
Gamma di età in mesi dei bambini accolti	da ___ a ___
Orario massimo – in ore – di apertura giornaliera	___
Mensa	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Riposo	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rapporto numerico medio educatori/bambini	___ / ___
Spazio: metri quadrati (in media) per bambino (con riferimento agli spazi interni escluso servizi igienici e generali)	___

3. Linee strategiche della programmazione della Regione/Provincia autonoma nell'utilizzo dei finanziamenti del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia fino alla data del 31.12.2008

I finanziamenti del Piano complessivamente previsti sono stati integrati dal seguente co-finanziamento:

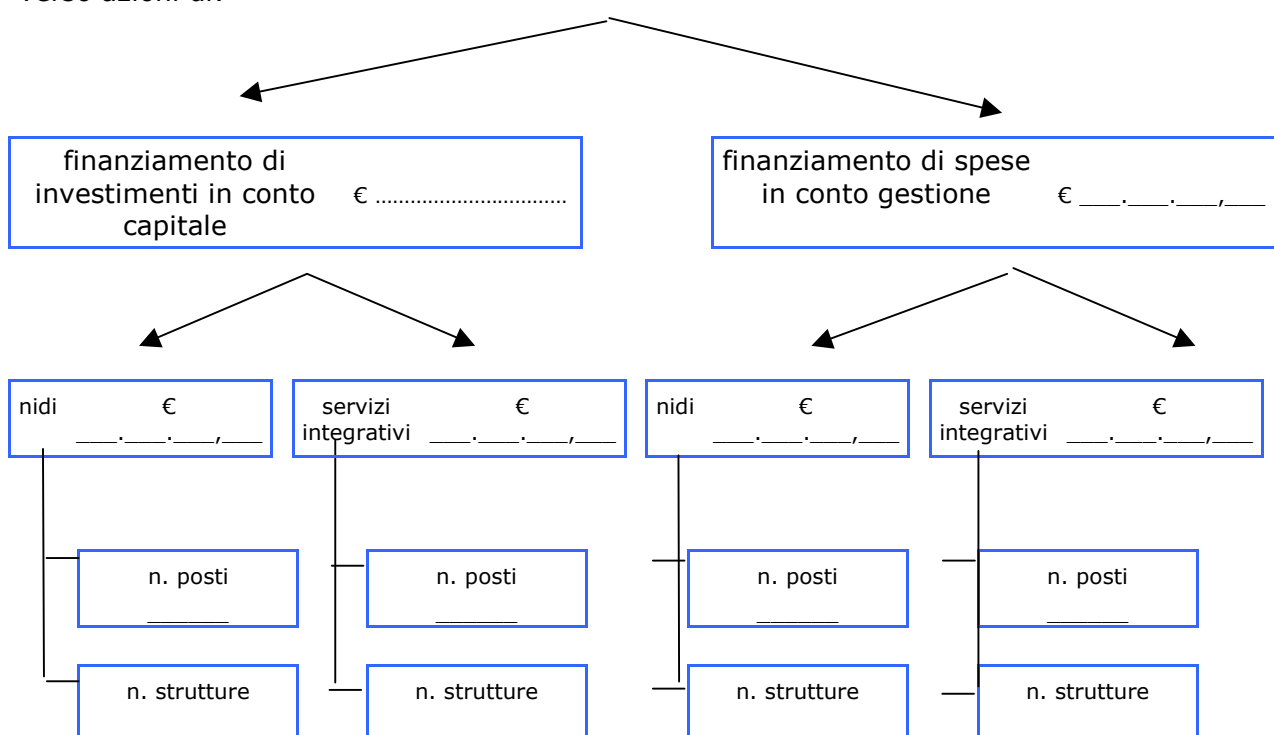
Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2008	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2009	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
TOTALE	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____

Fino alla data del 31.12.08, le risorse di cui sopra sono state orientate, **dalla programmazione,**

nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2008	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2009	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
TOTALE	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____

verso azioni di:

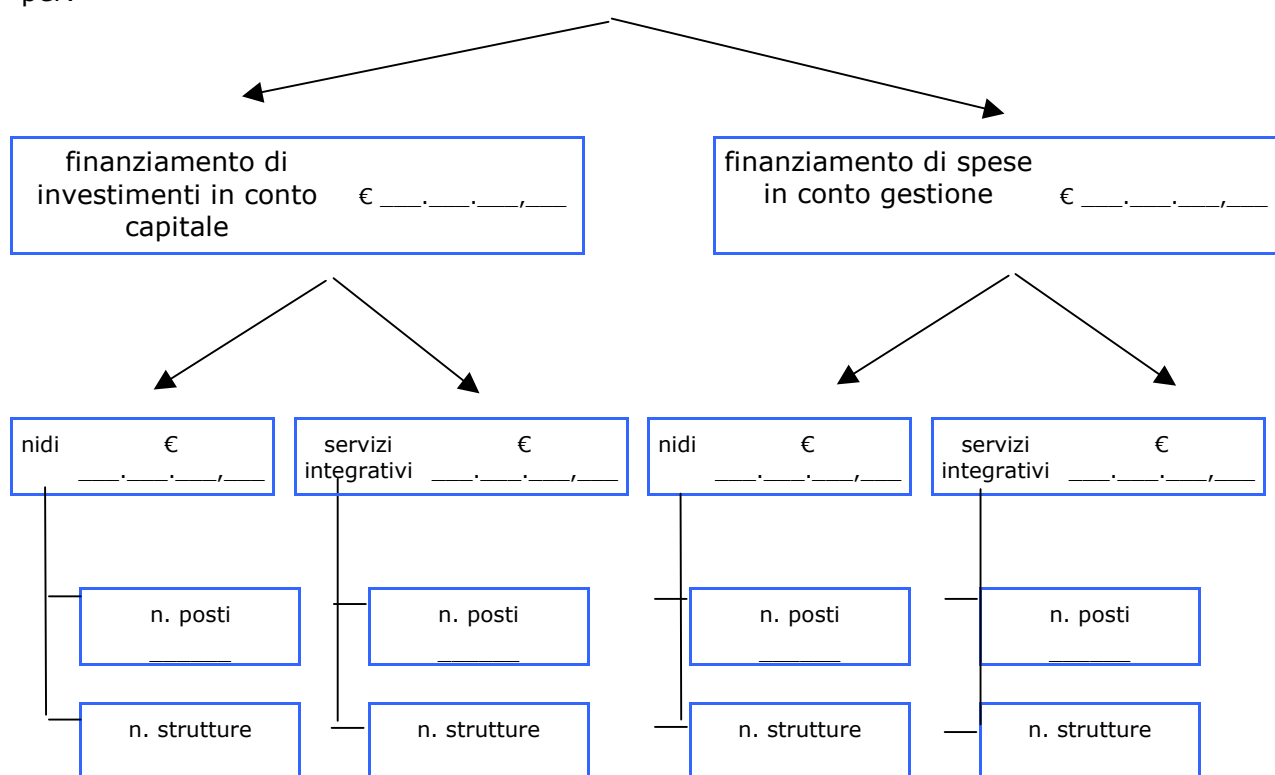


Fino alla data del 31.12.08, delle risorse di cui sopra si è proceduto all'**assegnazione** (attraverso bandi o atti di riparto):

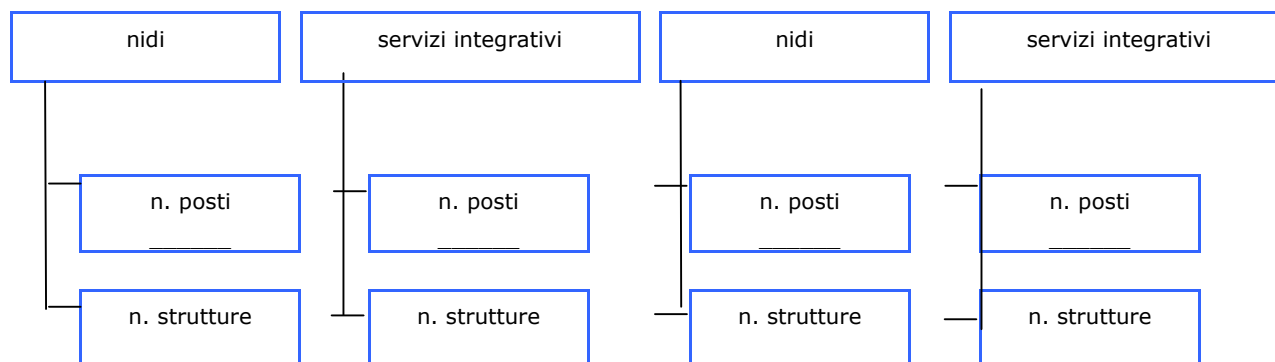
nella misura di:

Anno	Finanziamento nazionale	Co-finanziamento	TOTALE
2007	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2008	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
2009	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____
TOTALE	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____	€ _____.____.____/____

per:



Di cui già **realizzati**:



4. Atti amministrativi relativi all'attività di programmazione svolta fino alla data del 31.12.08

Allegare copia degli atti assunti nel periodo tenendo presente i seguenti elementi:

- **Adozione/aggiornamento del Piano regionale**
- Criteri per il riparto ed utilizzo delle risorse
- Effettiva assegnazione e liquidazione delle risorse

5. Dati sulla rete dei servizi alla data del 31.12.08

Tenendo conto dei dati regionali disponibili più aggiornati – derivanti da indagini ad hoc, osservatorio regionale, ecc. – compilare la tabella seguente:

Macro area	Descrizione delle tipologie	Numero strutture		Numero di posti	
		A titolarità pubblica	A titolarità privata	Da servizi pubblici, compreso servizi accreditati e convenzionati	Da servizi privati, non convenzionati
Nidi d'infanzia	Servizio educativo di interesse pubblico, rivolto a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni; aperto in orario diurno almeno cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, per almeno sei ore il giorno, per un'apertura annuale di almeno dieci mesi e che eroga il servizio di mensa e prevede il momento del riposo se funzionante anche al pomeriggio. Rientrano nella tipologia del nido d'infanzia anche i micro-nidi e le sezioni 24-36 mesi aggregate a scuole dell'infanzia	_____	_____	_____	_____
Servizi educativi integrativi	Spazio gioco per bambini (in età di massima da 18 a 36 mesi) servizio dove i bambini sono accolti al mattino o al pomeriggio, per un tempo massimo di cinque ore. L'accoglienza è articolata in modo da consentire una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, mentre non viene erogato il servizio di mensa e di riposo pomeridiano	_____	_____	_____	_____
	Centro per bambini e famiglie servizio nel quale si accolgono i bambini di età compresa fra 0 a 3 anni, insieme ai loro genitori o ad altri adulti accompagnatori. Le attività vengono stabilmente offerte in luoghi che hanno sede definita, non necessariamente in uso esclusivo, ma sicuramente adibite ad essa, e hanno la caratteristica della continuità nel tempo	_____	_____	_____	_____
	Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare servizio educativo per piccoli gruppi di bambini di età inferiore a 3 anni realizzato con personale educativo qualificato presso una civile abitazione	_____	_____	_____	_____
	Altro (descrivere): _____	_____	_____	_____	_____

Riferimenti e indicazioni per la trasmissione della relazione

La relazione, sviluppata secondo lo schema presentato, ed i relativi documenti allegati, dovranno essere inviati, preferibilmente per e.mail, a:

Segreteria CNDA

Istituto degli Innocenti di Firenze
p.zza SS. Annunziata 12
50122 Firenze
Tel. 055 2037343
Fax 055 2037344
e.mail cnda@minori.it

Alla c.a. dott.ssa Maria Bortolotto